

Appello

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 25 settembre 2002

DELIBERA N. 71 del 25/09/2002

OGGETTO: Teatro Giuditta Pasta SpA - Relazione del Presidente sul bilancio esercizio 2001/02

SIG. TELARO MATTEO (Presidente Teatro)

... andiamo a produrre uno spettacolo che si chiama H2O, andremo a produrre perché il debutto sarà a gennaio, con l'intenzione per la Saronno Servizi di utilizzarlo come strumento di educazione proprio della sua attività e di proporlo alle altre aziende che lavorano nel settore dell'acqua, e sempre al discorso del risparmio energetico. Tanto per dare una piccola idea di che cosa vogliamo fare abbiamo pensato che andare a fare la predica ai bambini di non tenere aperto il rubinetto sortisse l'effetto esattamente contrario, per cui sul palcoscenico i bambini vedranno una realtà al contrario, vedranno due persone in una realtà dove non esiste acqua, che per vivere devono vivere all'interno di un umidificatore, e ogni volta che escono sono in apnea, possono uscire solo per poco tempo e poi rientrare; ad un certo punto per un caso cade una goccia di acqua, e si vede la storia di questa goccia di acqua che cadendo cade per terra, cosa succede al contadino, scorre verso il fiume, cosa succede al pescatore, arriva nel mare ed evapora, fa tutto il percorso, e la storia della goccia d'acqua fa vedere che cosa avviene in una realtà dove l'acqua non c'è, per cui la morale la fanno i bambini stessi alla fine rendendosi conto del privilegio che abbiamo di vivere in una società in cui l'acqua c'è, si pensa in abbondanza, in realtà è una risorsa non continuamente rinnovabile per cui va risparmiata. L'ambizione che abbiamo con questo spettacolo è quella di poterlo vendere in tre settori diversi: all'interno del Teatro, tramite il canale della Saronno Servizi, tramite il canale dei Lyons Club, che a loro volta

hanno come attività quella di proporre un'educazione anche nei confronti dei bambini. L'altro settore su cui avevamo puntato molto all'inizio, e continuiamo a puntare, e i numeri ci danno ragione, è la danza. La danza è cresciuta molto, non solo negli spettacoli della sera, ma anche negli spettacoli alla mattina; alla mattina spessissimo il Teatro è pieno di ragazzi che vengono a vedere lo stesso spettacolo della sera e possono fermarsi a chiacchierare, a far domande, a raccontare con i ballerini, per sapere le difficoltà, l'età a cui hanno iniziato, quali sono i trucchi e oltre queste chiacchiere si sono svolti due tipi di stages diversi, uno più professionale, uno invece rivolto a chi non ha mai danzato, a chi non ha mai ballato, per iniziare un percorso nuovo intorno alla danza.

Come vedete, l'avevamo già detto il 24 di gennaio, non abbiamo voluto estrapolarlo più di tanto, però è un dato significativo, tutti i settori particolarmente indirizzati ai giovani sono in fortissimo incremento. Questo perché è stata una scelta, è stata un'indicazione, quella di mantenere il nostro pubblico tradizionale ma di fare arrivare il più possibile i giovani, in tutti i modi possibili, quindi dagli spettacoli dedicati solamente ai bambini durante gli orari di scuola, quindi il teatro-scuola e invece gli spettacoli fuori dall'orario della scuola, quello che noi chiamiamo il Teatro ragazzi, con i bambini da soli o accompagnati dai genitori o dai nonni la domenica pomeriggio o durante le vacanze, le festività natalizie, e anche questo ha portato dei risultati estremamente interessanti.

Cos'altro dire? Questi dati secondo noi indicano una tendenza, alcuni di questi dati sono ancora migliorabili, il tasso di saturazione della sala, pur essendo molto prossimo al limite, può avere ancora la possibilità di aumentare le repliche; ci sono alcuni - pochi, per il vero - momenti dell'anno in cui è possibile inventarsi ancora qualcosa, senz'altro è possibile in alcuni spettacoli avere più spettatori. La scelta che questo Consiglio di Amministrazione ha fatto è stata quella di investire moltissimo nella comunicazione in questi due anni, attraverso il giornale "In Teatro" che è stato diffuso in un quantitativo di copie elevatissimo; questo ha portato, ovviamente, a dei costi alti da parte del Teatro, ma questo ci ha portato a raccogliere un notevolissimo numero di indirizzi di persone che hanno chiesto espressamente di riceverlo a casa, abbiamo superato le 6.000 persone in indirizzario. Da quest'anno, e questo è un altro lascito per il prossimo Consiglio di Amministrazione, diminuiranno le spese di pubblicità perché sarà più mirata, e questo ci permetterà di poter investire in altri settori, sviluppare altri settori. Io per quello che riguarda il confronto tra il 2000 e il 2001, cioè tra le due stagioni, non avrei altro da aggiungere; adesso distribuiamo altre tre ta-

belle. Una prima tabella che è il confronto del lavoro che ha fatto questo Consiglio di Amministrazione, noi abbiamo ereditato un buon Teatro, che faceva una buona attività, ci è stato chiesto di spingere sull'acceleratore, adesso vediamo il raffronto fra come lo abbiamo preso e come lo lasciamo, e siccome i numeri parlano molto più delle impressioni, perché come sempre quando si parla ad esempio di Teatro, si parla di questioni soggettive, uno spettacolo può piacere e può non piacere. Allora, prima di andare a leggere i numeri vi verrà distribuita una doppia tabella, che è la classifica dei 100 Teatri più frequentati d'Italia, una tabella stilata in collaborazione con la SIAE, quindi utilizzando i dati da borderaux, quindi i dati fiscali controllabili, da questa classifica non appartengono soltanto gli enti lirici, che sono i 7 Teatri lirici d'Italia; per quello che riguarda la prosa il Teatro Giuditta Pasta è il 52° in Italia, seconda città non capoluogo d'Italia dopo Cesena, e per quello che riguarda la danza è 19° su 100 in tutta Italia. Quindi vuol dire che come numero di presenze all'interno del Teatro, al di là che sia piaciuto o non piaciuto lo spettacolo, ma mi viene di pensare che sia piaciuto se sono così tanti, ripetuto, siamo 52° per quel che riguarda la prosa, se poi volete divertirvi, prima di chi siamo, o dopo chi siamo, il confronto è presto fatto, e cosa ancora più eclatante 19° per quello che riguarda la danza. D'altra parte è comprensibile se guardiamo i dati invece nella prima tabella: siamo partiti con 25.000 spettatori, arriviamo dopo tre anni, lasciamo l'incarico a 46.500 spettatori, con un incremento dell'86%; abbiamo un costo per persona, gravante sull'Amministrazione Comunale, che è sceso da 18.200 a 11.200, con un calo di 7.000 lire, del 38%; abbiamo incrementato gli incassi da spettatori di 200 milioni, con un incremento del 33%, e abbiamo incrementato sponsor e pubblicità da 48 milioni a 218 milioni, con un incremento del 354%. Tutto questo grazie ad un incremento delle repliche da 60 a 142, e di titoli da 40 a 96. E' chiaro che tutta la mole che abbiamo messo in campo, tutte le iniziative hanno poi un riscontro oggettivo nei dati nazionali che producono questo risultato. Voce determinante e importante per il successo di questa iniziativa è indubbiamente stata la mole di danaro raccolta tramite sponsor e pubblicità; abbiamo sponsor che hanno ripetuto il loro intervento, alcuni sono stati episodici, alcuni ci seguono fin dall'inizio, questo ci conforta nel pensare che ritengano, gli imprenditori privati, utile per la loro immagine, per il loro commercio, per la loro presenza nel territorio, legare la loro immagine al Giuditta Pasta. Come conclusione di questo triennio ci è sembrato giusto, ne abbiamo già parlato nel Consiglio del 24, avete avuto modo di parlarne in Consiglio Comunale altre volte, arrivare a concretizzare l'affetto che i saronnesi hanno nei confronti di

questa istituzione che è il Teatro Giuditta Pasta con la possibilità di acquistare un pezzettino del Giuditta Pasta; voglio essere chiaro, della gestione, non facciamo confusione, non del Teatro, di acquistare le azioni del Giuditta Pasta. Oggi ufficialmente si è aperta la campagna di sottoscrizione, simbolicamente oggi abbiamo venduto le prime tre azioni del Teatro Giuditta Pasta, la campagna pubblicitaria parte da stasera, in questo momento viene detto ufficialmente, viene presentato alla stampa, verrà distribuito il pieghevole che adesso vi viene consegnato, verrà distribuito in 20.000 copie, la nota informativa che spiega il perché siamo addivenuti, in accordo con l'Amministrazione Comunale a questa decisione, e qual è la finalità che vogliamo raggiungere con questa scelta. La cosa molto interessante per me, come Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ci fa piacere raccontare e dire, è che in questa operazione abbiamo trovato un partner importante, mi spiace, voglio essere prosaico e non poetico, ci ha pagato per poter essere nostro partner in questa operazione a vendere le azioni, la BPL Net, che è presente sul dépliant, che era presente oggi e sarà presente qua alla cassa, è a fianco a noi in questa operazione, e ha contribuito con una somma considerevole, perché stiamo parlando di 20.000 euro, per poter essere a fianco a noi in questa operazione. Allora una banca avrà bisogno di immagine, avrà bisogno di visibilità, ma non penso che in una situazione di crisi del mercato azionario-borsistico degli investimenti, come in questo momento, non abbia fatto tutte le sue riflessioni per valutare opportuno investire questa cifra a fianco a noi. Non è tutto qui quello che abbiamo fatto; proprio perché il Teatro è cresciuto in questo modo, proprio perché siamo in alto nelle classifiche dei Teatri d'Italia, proprio perché le attività che stiamo facendo cominciano ad essere considerevoli e notevoli, abbiamo bisogno di poter cogliere tutte le opportunità che ci vengono date per reperire i fondi per far funzionare al meglio questa attività. Per quello che riguarda gli enti pubblici, oltre a ringraziare l'Amministrazione Comunale che è lo sponsor principale ed importante, abbiamo la necessità di mordere quelli che sono i fondi che mettono a disposizione la Provincia, la Regione, il Ministero e le Fondazioni bancarie; per fare questo è indispensabile che la Spa dia vita ad una Fondazione che, nell'ottica del nostro consulente, abbiamo dato consulenza ad uno studio, il più importante studio notarile di Milano, che si occupa di Fondazioni, ha lavorato alla Fondazione dell'orchestra Cantelli, alla Parenti, al Teatro Comunale di Crema, adesso vado a memoria, non ricordo altri, è indispensabile la copresenza delle due realtà. Non è pensabile sostituire la Spa con una Fondazione perché entrambe le forme hanno dei vantaggi e degli svantaggi. Il vantaggio della Spa è semplicemente, molto banalmente

fiscale, il fatto che l'IVA diventerebbe nella Fondazione soltanto un costo, mentre in questo caso noi potremmo recuperarla, e alcune facilità dal punto di vista di movimentazione contrattualistica. La Fondazione invece ha grandi vantaggi dal punto di vista della possibilità di accedere ai finanziamenti degli Enti pubblici, perché comunque tutti questi finanziamenti vengono erogati a società o Enti non aventi scopo di lucro. Purtroppo nessuno ci dà la garanzia che avendo la Fondazione né avremo il danaro dagli Enti pubblici, né tanto meno troveremo i partner che vorranno essere soci fondatori insieme all'Amministrazione Comunale, per cui non è la panacea dei problemi del reperimento dei soldi, è semplicemente uno strumento importante che a questo punto diventa indispensabile per cogliere le opportunità. I tempi di questa operazione: per il momento ci sono stati solo alcuni incontri con questo studio notarile, entro il mese di novembre arriverà una relazione che sarà nostra premura mettere a disposizione a chi fosse interessato a conoscerla per capire quali sono gli adempimenti e i passaggi che andranno fatti.

Io concludo questa mia breve relazione lasciando che siano i numeri a parlare, ringraziando l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale per il contributo che è stato dato e la vicinanza dimostrata anche con le dichiarazioni e gli attestati di stima che mi avete dimostrato e che avete dimostrato al Consiglio di Amministrazione il 24 di gennaio; è certamente più facile lavorare in una situazione in cui è palpabile la stima e l'orgoglio che i propri Amministratori hanno di una realtà come il Teatro di Saronno, come il Teatro Giuditta Pasta, ed è più facile rischiare anche, perché questo è stato in questi 3 anni di ricerca di spazi nuovi e di stimoli nuovi da ributtare in questa sala. Nel pieghevole delle azioni è ben citato quello che è il nostro mestiere, il nostro mestiere è quello di vendere emozioni, è un terreno estremamente difficile, estremamente scivoloso, estremamente complicato, noi la soddisfazione più grande che abbiamo è quella di vedere le persone che escono da questa sala e comunque in qualche modo raccontano, discutono, parlano di quello che è successo sul palcoscenico; vederlo nei bambini, ve l'ho già detto il 24 di gennaio, è una cosa ancora più grande, vederlo negli adulti vuol dire che la ginnastica del cervello e la ginnastica del cuore si riescono a mettere insieme procurando questo corto circuito che sono le emozioni. Riteniamo di essere stati in grado di adempiere bene al nostro dovere, di procurare una certa quantità di corto circuito, una certa quantità di emozioni negli spettatori che ci sono venuti a vedere. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Presidente del nostro Teatro. Adesso ci sono due punti, uno è una presa d'atto della relazione, per cui è una votazione per alzata di mano sulla presa d'atto, poi il secondo punto, le modifiche dello Statuto, presa d'atto e verifica, relazionerà sempre il Presidente Telaro. Secondo me sarebbe opportuno fargli fare la relazione anche sulle modifiche dello Statuto e poi iniziare la discussione, perché è assurdo iniziare la discussione senza avere neanche le modifiche allo Statuto, presa d'atto e verifica, in quanto sono anche relative a quello che era la relazione precedente. Per cui per alzata di mano una votazione per presa d'atto. Parere favorevole? Sulla relazione, presa d'atto sulla relazione del Presidente sul bilancio d'esercizio, cioè del primo punto. Secondo punto, relaziona il Presidente Telaro.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 25 settembre 2002

DELIBERA N. 72 del 25/09/2002

OGGETTO: Teatro Giuditta Pasta SpA - Modifiche allo Statuto
- Presa d'atto e ratifica

SIG. TELARO MATTEO (Presidente Teatro)

Quando si è svolta l'Assemblea straordinaria per deliberare l'aumento di capitale, il notaio e il nostro consulente di comune accordo hanno proposto una serie di modifiche che sostanzialmente alcune recepiscono semplicemente l'adeguamento del capitale da lire in euro, un'altra era il cambio di denominazione sociale da Teatro di Saronno Spa in Teatro Giuditta Pasta Spa, altre tese a snellire e a facilitare la partecipazione dei nuovi azionisti all'interno della società. In particolar modo il problema della prelazione, perché nello Statuto precedente la prelazione doveva essere esercitata comunicando per lettera raccomandata a tutti i soci la volontà di vendere; tenuto conto, io sono ottimista, di avere 400 azionisti, diventa una cosa impossibile, allora si è scelta la strada più semplice, le azioni sono trasferibili liberamente, non c'è bisogno di comunicarlo ad alcunché. Rammento che c'è sempre il punto dello Statuto dove si stabilisce che l'Amministrazione Comunale non può scendere sotto il 51% del capitale, quindi non sono paventabili scalate o cose di questo genere. È stato semplificato, dal punto di vista delle casse del Teatro, la comunicazione della convocazione dell'Assemblea ai soci, era previsto che venisse comunicato ad ogni socio a casa, non so se con lettera o con fax, l'ordine del giorno 10 giorni prima, il Codice Civile ci consente di farlo solo tramite la Gazzetta Ufficiale, lo faremo solo tramite la Gazzetta Ufficiale, poi per carità, se tutti i soci danno una e-mail, è interesse anche nostro, manderemo una e-mail che non ha costi ed è molto semplice da gestire, piuttosto che appendere all'albo della società che inventeremo nel Teatro l'ordine del giorno, in modo che sia diffuso il più possibile.

È stata recepita la possibilità, che ormai in tutti gli Statuti viene messa, che i Consigli di Amministrazione avvengano anche tramite video conferenza con tutti gli annessi previsti dalla legge, per cui dove c'è la sede comunque ci deve essere presente il Presidente e il Segretario, che debba es-

sere certa la presenza dell'altra persone e che il dibattito debba essere in diretta, quindi con la possibilità di interloquire tra i vari intervenuti, e sono stati riportati i poteri dell'Assemblea straordinaria a quello che prevede il Codice Civile, cioè sull'articolo che riguarda il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo della società. Nella stesura precedente questa parte sembrava sottintendere un confine errato tra la gestione da parte del Consiglio di Amministrazione e il potere deliberativo invece dell'Assemblea. Quindi abbiamo semplicemente rimesso quello che prevede il Codice Civile.

Queste sono sostanzialmente le modifiche, se non ricordo male, che sono state messe, sono solo queste.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo, possiamo passare al dibattito. Non avendo nessun sistema elettronico, per cui chi vuole parlare segna per alzata di mano. Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io penso di ringraziare a nome anche della Lega l'ottimo lavoro che ci è stato presentato, specialmente con i numeri che abbiamo visto. Vorrei sapere qualche cosa di più per l'insuccesso delle operette e dei musical, che sono gli unici punti neri dei risultati che abbiamo ottenuto, e vorrei sapere qualche cosa di più del perché di questa situazione. Fra l'altro mi fa anche molto piacere constatare che per quanto riguarda quei tabulati che ci avete dato siamo i primi come Teatro per quanto riguarda la danza, riferiti ai posti di Teatro; se voi guardate siamo i primi rispetto agli altri Teatri che hanno molti più posti a sedere; e siamo ancora secondi, rispetto a tutti gli altri, non siamo quarantesimi, come risulta lì, se ci riferiamo ad una città che non è capoluogo di provincia, il che è un risultato eccezionale, davanti a noi c'è solo Cesena.

Adesso due cose. La prima cosa è che sembrerebbe che per quanto riguarda l'Assemblea dei soci, debba essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, è così che deve essere, o non è preferibile che sia pubblicata su un giornale di interesse locale più che sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato, è previsto dal Codice Civile? Mi sembra un po' assurdo, ma insomma, va bene così. Poi, la cosa invece che mi lascia perplesso nel nuovo Statuto, è che a un certo punto, all'articolo 16, all'ultimo paragrafo, prima dell'articolo 17 dice che "il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare la propria attribuzione ad un Comitato Esecutivo composto da tre membri, del quale possono far parte il Presidente, il

Vice-Presidente e l'eventuale Amministratore Delegato". Vorrei che mi fosse spiegata questa parte dello Statuto, non capisco perché il Consiglio deve attribuire questi grandi poteri a un gruppo ristretto solo di 3 persone, ci sarà una ragione, se me la spiegate vi ringrazio. Per adesso basta, grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Altri? Consigliere Gilardoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io parto facendo, a nome del centro-sinistra, un plauso al Presidente e al Consiglio di Amministrazione che è riuscito, come avevamo già inteso nell'assemblea pubblica di presentazione dell'andamento del teatro del 24 di gennaio scorso, è riuscito a dare una grande potenzialità di sviluppo a questo Teatro. Già l'altra volta avevo fatto un intervento sui contenuti, più che sui numeri, perché se dovessi guardare i numeri forse qualche recriminazione potrei farla, soprattutto sul metodo di calcolo delle presenze, ma non mi interessa, perché l'interesse che abbiamo è comunque quello dello sviluppo della sala indipendentemente da quello che è il metodo di calcolo. L'altra volta avevamo intuito e c'eravamo trovati d'accordo con il Presidente del Teatro e con la linea imposta dal Consiglio di Amministrazione, sia sul target che nelle due diverse relazioni, poi lo avevamo trovato essere comune, per cui i giovani, e i dati di questa sera mi sembra che stiano premiando questa scelta, sia sui contenuti dello strumento Teatro come veicolo di educazione e di formazione, e anche mi sembra che questa sera i dati che ci vengono presentati danno ragione di questa scelta, che è una scelta che il Presidente ha trovato ed ha sviluppato dalla gestione precedente. Per cui sicuramente ringraziamo il Presidente e il suo Consiglio del lavoro che ha fatto per conto dell'Amministrazione Comunale e della città.

Per quanto riguarda l'argomento questa sera all'ordine del giorno, io avevo francamente preparato un intervento quasi di richiesta di impegno all'Amministrazione Comunale e al Consiglio di Amministrazione futuro che verrà alla trasformazione della società, e avrei chiesto di fare tutti insieme una scommessa perché, come vi ricordate il 24 di gennaio, di fronte alla delibera di indirizzo che l'Amministrazione aveva proposto, noi votammo contro proprio non riconoscendo nello strumento della Spa il miglior strumento per poter sviluppare sul nostro territorio il nostro Teatro. Per cui la scommessa che avremmo proposto questa sera era appunto quella di individuare uno strumento, che poteva anche non

essere necessariamente la Fondazione, ma uno strumento di agilità che permettesse comunque alla società del Teatro di andare ad interagire con il mondo esterno, soprattutto prendendo quelle agevolazioni che dal '99 in poi, se non ricordo male le delibere dell'agenzia delle entrate del Ministero dei Beni Culturali, permettono alle Fondazioni di avere notevolmente più vantaggi per gli imprenditori privati o per i privati che volessero partecipare a operazioni di finanziamento e di sponsorizzazioni, o di erogazioni liberali. Per cui questa sera prendiamo atto di questo nuovo indirizzo, e a questo punto forse è il caso che integriamo questa sera con tutto il Consiglio Comunale la delibera di indirizzo di allora. Per cui andando a dare un nuovo mandato, che spero l'Amministrazione possa dare, al nuovo Consiglio di Amministrazione, non solo dell'azionariato popolare, ma di più, andando a dare un nuovo mandato di indirizzo verso questa ipotesi che stasera Telaro ci ha fatto, che noi giudichiamo molto interessante, e che quindi rimuove quell'ostacolo che ci aveva fatto votare contro il 24 di gennaio al discorso dell'aumento di capitale verso l'azionariato popolare. Ricordo che quella votazione che ci vide favorevoli non era tanto verso l'azionariato popolare, di cui condividiamo gli obiettivi, ma era verso esclusivamente l'utilizzo della Spa per arrivare all'azionariato popolare.

Due cose velocissime, più che altro per avere delle spiegazioni poi da parte del Presidente Telaro, sono riguardo la documentazione che ci è stata fornita. La prima, ho trovato che rispetto alla delibera del Consiglio di Amministrazione e la stesura del nuovo Statuto steso dal notaio ci sono delle differenze riguardo all'ammontare previsto dell'apertura verso l'azionariato popolare: qui si parla, nel nuovo Statuto di 123.800 euro, mentre la previsione era di 154.800. Mi sembra di capire che l'operazione sia stata consigliata dal notaio stesso, però volevo capire perché ci sono documenti anche ufficiali, ci sono dei verbali anche dei Revisori dei Conti che dicono quella cifra, in realtà poi nello Statuto nuovo ne ritroviamo un'altra, per cui se Telaro può spiegare al Consiglio il perché di questa scelta. L'altra cosa era: all'interno dello Statuto non si è inserito esplicitamente questo aspetto legato a questa volontà politica di aprire al privato e non si è inserito neanche il discorso del minimo/massimo di 10 azioni cadauno, per cui volevo capire se questa cosa non è permessa dalla legge, piuttosto che è stata fatta un'altra valutazione per cui se io vado a leggere lo Statuto della Spa non trovo vincoli di possesso, li trovo poi nella delibera del Consiglio. Questa cosa, tra l'altro, non è esplicitata neanche nell'articolo 8, quando si parla di trasferimento di azioni, per cui le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e

mortis-causa, però anche qui vale il vincolo delle 10 azioni, oppure non vale più a quel punto?

L'ultima cosa che mi mette un attimino più in crisi è riguardo all'articolo 13, cioè i poteri dell'Assemblea. Telaro ha richiamato che si è fatto rientrare nel nuovo Statuto quello che è esplicitamente previsto dall'articolo del Codice Civile che è il 3264, però nell'articolo 3264, l'ultimo comma dice che l'Assemblea può deliberare su altri oggetti che riguardano la gestione della società, riservati alla sua competenza esplicitamente dall'atto costitutivo, dallo Statuto. Allora, nello Statuto precedente noi avevamo che era di competenza dell'Assemblea l'approvazione del programma annuale e l'assunzione di nuove attività o servizi, per cui diciamo l'aspetto di sviluppo, per fare un esempio il discorso del passaggio dal Teatro di ospitalità al teatro di produzione. E francamente, nel momento in cui tutti siamo d'accordo e in primis mi sembra anche Telaro quando il 24 gennaio ci parlava di quest'opportunità come di nuova possibilità da offrire alla città in termini partecipativi, di confronto, di nuove idee, mi sembra che in questo modo invece si riconducano questi due aspetti, che io troverei francamente molto attinenti all'aspetto dell'apertura e quindi di un azionariato più diffuso, si è voluto ricondurre queste due cose invece alla competenza specifica del Consiglio. Adesso io non so quale sia stata la valutazione che voi avete fatto per togliere all'Assemblea queste potenzialità che lo Statuto precedente individuava, però in questo momento mi sembra francamente un errore, o comunque una limitazione per allargare il confronto e la partecipazione. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Solo due piccolissime cose, perché concordo con l'intervento di Nicola Gilardoni, due piccole cose. Uno, anch'io credo che sia utile ricordare e sollecitare cose che ha detto Matteo Telaro, sia Longoni, sulla pubblicizzazione della convocazione dell'Assemblea, perché mi sembra che nel momento in cui andiamo ad un azionariato popolare i soggetti in campo, tutti, anche la pensionata che non ha Internet possa essere informata, e che magari non riesce a venire neppure a vedere la bacheca del Teatro; quindi individuare più capillarmente l'informazione, basta volerlo, basta attivarsi con mezzi diversi articolati, arrivare a tutti quanti i possibili soci. L'altra cosa, una curiosità: i Consiglieri Comunali che volessero acquistare le azioni possono farlo? Ovviamente sì,

questa è la constatazione, possono farlo, però diventano soci, quindi è una forma di incompatibilità fra controllore e controllato? Se sì, c'è scritto, poi me lo chiarite, se sì, ipotizziamo che tutti si comprano le azioni, alla prima votazione sul Teatro tutti escono e non so chi vota, salvo quell'unico che magari ha deciso di non acquistare nessuna azione, questa cosa credo che sia da chiarire subito. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Ci sono altri interventi? Consigliere Fragata, prego.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Come Alleanza Nazionale, come penso tutti qua dentro, ma è stato già sottolineato, non possiamo non sottolineare comunque la positività innanzitutto del bilancio che dal signor Telaro questa sera ci è stato presentato. D'altronde non mi prolungherò su questo aspetto, ma mi sembra che comunque i numeri da questo punto di vista parlano da soli, sia se confrontati fortunatamente a quelli dell'anno scorso, sia, e a maggior ragione, anche se confrontati a quelli dei 4 anni, quindi comunque riferimento in particolare all'incremento delle presenze, all'aumento dei titoli, all'aumento degli spettacoli e quant'altro, mi sembrano sia elementi da questo punto di vista assolutamente inconfutabili di un'ottima gestione finanziaria di questo Teatro. E di questo rivolgiamo all'Amministrazione, ovviamente, il plauso da parte di Alleanza Nazionale. Quindi è comunque un Teatro sicuramente che ha prodotto molto, investendo molto, eppure proprio sul significato di investimento secondo me qua dobbiamo fare una riflessione, perché come Alleanza Nazionale ci preme da questo punto di vista sottolineare quello che secondo noi è veramente il vero investimento che questo Teatro in questi anni è riuscito a fare, ossia sto parlando secondo noi di un investimento nei confronti della città. Infatti questa Amministrazione secondo me è riuscita a fare una cosa molto importante, è riuscita ad individuare i modi, non solo di fare Teatro per la città, quindi comunque di offrire un servizio, per l'amor del cielo, nobile per sé stesso, ma non si è fermata solo a questo, ma è riuscita a fare anche a far fare teatro alla città, e secondo me per questo punto di vista è molto ma molto importante ad esempio l'iniziativa che è stata portata avanti in questi anni del sensibilizzare soprattutto le fasce giovani, le scuole, farle avvicinare al Teatro, e questo secondo me è stato un grosso investimento, perché comunque è sicuramente il modo di investire per riuscire a formare quello che sarà il pubblico del domani di

questo Teatro, e quindi per dare una certezza, o perlomeno tentare di dare una certa continuità a questa struttura e al suo successo, e da questo punto di vista nell'idea comunque di far fare Teatro alla città, sicuramente non si può non citare anche il grosso impegno che questo Teatro ha profuso per valorizzare l'ambito della danza e mi sembra che il 19° posto, non vorrei sbagliare, che da questo punto di vista la classifica nazionale che questo Teatro ha parli da sola. Quindi io volevo semplicemente concludere, volevo sottolineare secondo me questi due aspetti che sono estremamente importanti, indipendentemente da quelle che sono le valutazioni sicuramente positive sul bilancio e ribadire i complimenti di Alleanza Nazionale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Fragata. Consigliere Beneggi, e poi il Consigliere Mazzola.

SIG. BENECCI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Un intervento rapido perché i numeri hanno già parlato molto bene. Naturalmente anche da parte del nostro gruppo il plauso più convinto e più entusiasta per i risultati che questo Consiglio di Amministrazione e questa società ci ha messo sotto gli occhi. Non starò a ripetere quanto già detto da altri, perché condiviso appieno, mi permetto solo di notare due aspetti che hanno poco a che fare direttamente con l'economico, con gli aspetti economici di questa gestione, che peraltro si sono dimostrati brillanti, ma hanno a che fare con la valenza di qualità di questa struttura, perché un aumento di repliche nell'arco di tre anni del 135%, un aumento dei titoli del 140% significano qualità, significano un'apertura e un rilancio dal punto di vista culturale che vanno a qualificare questo luogo molto più dei conti che vanno meglio, aspetto assolutamente gradevole, utile, necessario, ma secondario rispetto alla qualità. Confrontavo rapidissimamente, per quanto il tempo lo può permettere, alcuni dati che si riferivano ad altri Teatri tra i 100 più frequentati, questo Teatro è riuscito a portare un numero di titoli e un numero di repliche molto più elevato rispetto a Teatri con capienze e guadagni nettamente superiori. Questo significa che la qualità nelle scelte non ha in alcun modo condizionato i risultati dal punto di vista economico; probabilmente questo eleva ulteriormente nella classifica la qualità del lavoro che avviene qua dentro, non dimentichiamo, e questa è una nota dolente alla quale purtroppo non possiamo rimediare, che questo Teatro ha un numero di posti che per come sta oggi funzionando, possiamo presumere sia presto insufficiente, è anche un augurio che lo sia e che lo

divenga. Purtroppo non possiamo rimediare a questo, ma questi aspetti rendono ancora più significativi certi successi. Non voglio andare oltre, ringrazio ancora a nome dell'Unione Saronnesi di Centro Matteo Telaro e tutto il Consiglio di Amministrazione; l'augurio che la bontà di questo lavoro possa essere sempre più manifesta e utilizzata dai saronnesi e perché no, speriamo presto anche dalle persone che abitano nel comprensorio saronnese. Grazie.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

È doveroso esordire facendo anche da parte nostra i complimenti al Presidente Telaro e a tutto il Consiglio di Amministrazione del Teatro perché come ha ricordato poco fa il Presidente all'inizio del suo mandato gli fu chiesto di fare un'accelerazione un po' in questi tre anni del suo mandato, e devo dire che ha quasi raggiunto una velocità supersonica, si può dire, perché se basta guardare i numeri, un aumento di spettatori dell'86,2%, un aumento di repliche del 135%, dei titoli rappresentati del 140% e degli sponsor addirittura del 354%, i numeri possono apparire freddi ma in realtà un aumento di spettatori di questo tipo in un periodo in cui il Teatro ha una forte competizione per altri strumenti di intrattenimento come tantissime televisioni sia via etere, via satellite, pay-tv, dvd, videocassette, Internet che rendono sempre più difficile attrarre spettatori, significa che i saronnesi che conosciamo per la loro laboriosità, che vivono con ritmi frenetici, sentono come un momento di ristoro trovarsi in questa sala per vivere emozioni autentiche. È molto bello vedere questa sera questo palco guardando il bordo che è ancora lucido dov'è la patina, mentre verso l'interno è consumato, consumato un palco non è dovuto solamente al calpestio, ma perché su questo palco chi ci recita, chi ci danza ci mette veramente tanta passione, una passione che poi viene trasmessa agli spettatori; non a caso se avete avuto occasione di vedere qualche foto del celeberrimo Actor Studio di New York vi rendete conto che a differenza della sua fama è veramente un posto consumato, si vede proprio il logorio del tempo, ma questo proprio per sentire anche l'impegno e la passione, la presenza di quanti sono passati prima. Questo quindi per quanto riguarda la gestione e certamente ci inorgoglisce proprio come saronnesi vedere le classifiche dei 100 Teatri più frequentati d'Italia. Per quanto riguarda la danza siamo al 19° posto, primi fra le città non capoluogo, siamo addirittura primi del Teatro Carcano di Milano; per quanto riguarda la prosa 52° posto, ma mi sembra di vedere dai dati che siamo quasi a livello del Teatro Litta di Milano, quindi risultati veramente degni di rispetto che sono una nota d'orgoglio per la nostra città. Per questo crediamo che veramente ora sia diventato un punto

di riferimento, sentito come un patrimonio collettivo dai cittadini, e condividiamo la scelta di mettere in vendita delle azioni affinché chi si sente più vicino a questo Teatro possa realmente avere un pezzettino ideale di questo luogo, dove come ha giustamente detto il Presidente Telaro, si offrono tante emozioni. Volevo tranquillizzare un attimo l'intervento del Consigliere Gilardoni circa la forma delle Società per Azioni, perché proprio in questi giorni, ho qui Milano Finanza del 21 settembre, l'avevo già annunciato nello scorso Consiglio a gennaio sul teatro, settimana prossima va al Consiglio dei Ministri la riforma del diritto societario, e le Spa avranno la caratteristica, non vi leggo ovviamente tutta la legge perché faremmo notte fonda, ma avrà proprio la caratteristica di garantire trasparenza agli investitori, la flessibilità, poi di tenere costantemente sotto osservazione gli Amministratori, e soprattutto, cosa importante, leggo testualmente, "largo alla fantasia, le società saranno libere di definire nei loro Statuti il contenuto e i diritti conferiti dalle categorie di azioni; in tal modo, secondo la Commissione, la Commissione che ha preparato il testo di legge, viene perseguito l'obiettivo di ampliare gli strumenti disponibili alle società". Quindi credo che anche la nuova riforma che si appresta ad andare in vigore viene incontro allo spirito di questa iniziativa che ci auguriamo, e invitiamo anche i saronnesi ad esserne partecipi. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. La parola al Consigliere Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

È già stato detto molto e non voglio rischiare di fare apologia di Teatro, nel senso che sono state già fatte davvero tante lodi che mi sembra evidente e forse inutile continuare. Mi ero già speso, tra l'altro, ricordo nell'incontro che qui avemmo nel mese di gennaio, in maniera favorevole, in modo positivo rispetto a quello che era il percorso che si era aperto con la gestione Telaro e anche con quelli che erano gli indirizzi che erano stati espressi già allora in quella sede, quindi credo di non dire niente di nuovo richiamandomi a quanto già presentato da me in quella serata. Aggiungerei e ribadirei con forza che la cultura davvero paga l'investimento, nel campo culturale credo che oggi sia davvero un investimento fondamentale, e per un territorio come il nostro che è andato pian piano spogliandosi anche di attività produttive nel corso degli ultimi decenni, credo che comunque una particolare attenzione all'investimento nel campo culturale, in tutte quelle che sono attività che poi

alla fine, se vogliamo come qualcuno ha detto prima, rubano anche tempo al televisore, cioè portano la gente fuori dalle case e creano occasione d'incontro, di socialità. Con queste cose mi trovo perfettamente d'accordo e credo che bisogna davvero continuare per quanto riguarda questa struttura e per quanto riguarda eventuali nuovi progetti da aprire all'interno di questa città ad aver fiducia nell'investimento nel campo culturale di qualità.

I risultati, le tabelle che sono state già richiamate dai precedenti interventi non fanno che confermare questa cosa, quindi condivido il percorso che si sta facendo, e naturalmente anche gli indirizzi che sono stati presentati. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Strada. Telaro, prego.

SIG. TELARO MATTEO (Presidente Teatro)

Innanzitutto un grazie a voi dello spirito e del contributo che avete portato qui questa sera, l'ho detto prima e lo rinnovo, è piacevole lavorare in una situazione di questo genere, tutti i consigli e le sottolineature sono tese comunque ad uno spirito di maggiore apertura, di maggior successo di questa avventura che è il Teatro Giuditta Pasta. Vado in ordine sparso a rispondere alle domande che mi sono state fatte: c'è una filosofia di fondo che deve trovare poi chiaramente una risposta in quello che si scrive. L'apertura della società, l'apertura del Teatro non può essere imposta per legge, o siamo convinti che questa è la strada che vogliamo perseguire o che sia previsto o non previsto dallo Statuto questo poco cambia, altrimenti, visto dall'altra parte, essendo una struttura comunque di volontariato da parte di Amministratori che nell'eventuale errore di utilizzo di quella che è la norma statutaria potrebbero incorrere in sanzioni, si è anche pensato di rendere più trasparente, il più semplice possibile la lettura di quello che è lo Statuto. Allora arrivo al primo punto, perché gli altri sono decisioni poi prese insieme al notaio: l'articolo che è stato modificato, che è il 13, nella vecchia accezione così recitava: "In base al disposto 2364 del Codice Civile sono derivati alla deliberazione Assemblea ordinaria anche i seguenti oggetti attinenti alla gestione della società: approvazione del programma generale delle attività annuali della sala polifunzionale di Casa Morandi, l'assunzione di nuove attività o servizi connessi a quelli oggetto della società". È una definizione che può voler dire tutto e non vuol dire niente, allora in questo caso se non c'è compressione in una società complessa un unico azionista fa leva su questo, invalida decisioni, invalida lavoro. Allora, vi faccio solo

questo esempio: se per questo si intende che le decisioni sulla stagione devono essere approvate dall'Assemblea, è impensabile, non c'è il dottor Bantele, gli ho detto che poteva stare a casa, che è il nostro consulente artistico, non so se forse oggi sappiamo ancora l'ultimo spettacolo, che stiamo già vendendo in abbonamento, gli altri percorsi, forse lo abbiamo saputo stasera. Capite che la gestione quotidiana di un Teatro è fatta di queste cose, la compagnia che all'ultimo momento salta, che bisogna prendere, per cui addirittura - e qui rispondo al Comitato Esecutivo - in qualche modo è una responsabilità che alla fine è in capo ha chi fisicamente tutti i giorni è qua, che viva Dio, se fossero tutti i sette Consiglieri va bene lo stesso, ma in realtà alla fine si identifica nella figura del Presidente o del Comitato Esecutivo. Allora, fino a che queste frasi non vogliono dire qualcosa di specifico la scelta è stata quella di non metterle, di dire giochiamoci bene la nostra partita; certo che questa è la sfida per far sì che il dibattito sul bilancio di previsione sia il più aperto possibile, perché è quando decidiamo il bilancio di previsione che decidiamo cosa vogliamo fare, dove le mettiamo le nostre risorse? Come facciamo a recuperare le risorse? Dove andiamo a investire, a cercare qualcosa di nuovo? È qui che io devo avere il massimo di partecipazione possibile, e un'altra volta la legge mi dice che io sono obbligato a utilizzare la Gazzetta, io scrivo che sono obbligato a fare il minimo, poi siccome voglio la partecipazione, ho detto Internet, ho detto il manifesto, ma non voglio mettere nello Statuto qualcosa che abbia dei costi certi e dei risultati incerti. Allora il costo certo è il milione che devo dare alla Gazzetta Ufficiale, poi man mano, anno per anno, volta per volta troverò quali sono gli strumenti più idonei, la radio, il Città di Saronno, il Sette, i giornali locali, tutti strumenti validi, però se lo scrivo nello Statuto sono obbligato a farlo e se non lo faccio sono inadempiente, però ripeto, la partita è sulla volontà politica di fare la partecipazione, non perché la legge me lo prescrive. Allora ho bisogno di uno strumento il più snello possibile dal punto di vista degli adempimenti di legge, che rispettino comunque la legge, e lo stimolo forte di partecipazione, innanzitutto del Consiglio Comunale e Amministrazione Comunale, e poi dei singoli soci perché la partecipazione poi sia concreta e sia reale.

Le domande tecniche sull'aumento di capitale, è vero, mi sono dimenticato di dirlo: il mandato del Consiglio d'Amministrazione era per una cifra superiore. La stessa comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale prevedeva una cifra superiore; in corso d'opera ci siamo accorti che incorrevamo in grandi rischi di controlli della Consob, perché se noi stiamo sotto gli 80 milioni non siamo obbligati a presentare il prospetto informativo, se fossimo a 81 milioni ci sarebbe

tutta questa parte; il notaio non è presente ma sarà presente quasi sempre, intanto non ci crede che riusciamo a vendere 400 azioni, quindi è una scommessa personale che faccio conto di vincere perché la parcella se la tiene lui se la vinco io, allora dice state sotto, vendete 400 lotti di azioni che vi va già bene, così non avete l'obbligo della Consob. Siccome l'Assemblea è sovrana, in sede di Assemblea è stato ridotto, perché questo era possibile, quello che va in Gazzetta è l'ordine del giorno, non è la delibera, così come il lotto minimo e il lotto massimo; vi ricordate che sono stato io il primo a dire io lo voglio, e il notaio dice è complicato scriverlo, cioè scriverlo diventa una cosa che qualcuno potrebbe avere da ridire, va incontro a delle interpretazioni che possono essere fonte di litigio, quindi non scriverlo, tu lo metti nel prospetto informativo, la campagna commerciale di vendita sarà solo per 10 azioni; poi dovesse capitare ritorno a dire chi è quello che vuole fare lo speculatore e accaparrarsi 100, 200, 300 azioni? Il succo del discorso rimane, e lo è, un gesto d'affetto nei confronti del Teatro, per cui non andiamo a complicarci la vita se questo può essere fonte di litigi che fanno perdere le energie che dobbiamo concentrare, poche o quelle che sono, sullo sviluppo del Teatro rispetto a far lavorare invece l'ufficio legale.

Per quel che riguarda l'articolo 16, Longoni, non era oggetto di modifica, ti rispondo comunque, è previsto questo Comitato Esecutivo, ma lo deve deliberare il Consiglio di Amministrazione, che è pur sempre organo anche questo sovrano, per cui nell'ultimo Consiglio di Amministrazione abbiamo delegato pochissime cose, la firma in banca, alcune cose proprio di ordinaria amministrazione, questo discorso di firmare i contratti per le compagnie all'ultimo momento, perché c'è una necessità di rapidità di decisione. Ma le decisioni di straordinaria amministrazione il Consiglio di Amministrazione se le è tenute, giustamente, che sono l'assunzione del personale, piuttosto che l'apertura di fidi in banca, cose di questo genere, per cui è una possibilità che è lasciata, ma sempre per una necessità di snellimento dell'attività.

Sul conflitto di interesse non sono in grado di rispondere, spero che non ci sia perché se no perderei la possibilità di avere 40 azioni e questo mi dispiacerebbe.

Il punto trasformazione della società e Fondazione: io, forte del parere del notaio, mi sento di escludere la trasformazione, ripeto quanto ho detto all'inizio, il consiglio del notaio è la società per azioni fa nascere una Fondazione e viaggiano di pari passo, ogni volta spostando da una parte o dall'altra dove c'è il maggiore interesse e la maggiore convenienza economica e fiscale. In assoluto è gli utili vanno in capo alla Fondazione perché sono tassati ad una cifra ridotta, l'attività commerciale va sulla Spa perché c'è

la possibilità del recupero dell'IVA, quindi assolutamente lui esclude per un'attività, perché se fosse una Fondazione che non ha attività commerciale è chiaro che non vale la pena avere la Spa. Quindi con le informazioni che io ho in possesso adesso la strada da perseguire è questa, l'impegno del nuovo Consiglio di Amministrazione sarà quello, se glie lo chiedete, di andare avanti in questa strada; questo Consiglio di Amministrazione ha dato il mandato della consulenza, sarà chi mi seguirà che deciderà cosa portare avanti. Mi sembra di aver risposto a tutte le domande. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Due parole brevi per ringraziare innanzitutto il Presidente Telaro che ha presentato i risultati estremamente brillanti della gestione del suo Consiglio di Amministrazione. Vorrei invece solo fare una brevissima osservazione riguardo alla possibilità per i Consiglieri Comunali o per il Sindaco e gli Assessori di acquistare queste azioni del cosiddetto azionariato popolare: non sussiste a mio avviso alcuna possibilità, ma neanche teorica, di considerare nell'acquisto da parte di un Consigliere Comunale un conflitto di interesse, si tratta di una porzione di capitale sociale talmente infinitesimale che non può assolutamente influire e non può essere portatrice di un interesse privato e contrario a quello della società, posto che comunque le azioni che rimangono di proprietà del Comune sono la stragrande maggioranza, e quindi le 10 azioni contano neanche come il 2 di briscola, sono anche nello scopo motivate da ben altro. Per cui non credo che ci siano proprio difficoltà sotto questo punto di vista, anche perché il Consiglio Comunale non è chiamato ad approvare il bilancio di una società per azioni, questo lo approva l'azionista, e siccome l'azionista rimane comunque il Comune al 90 e non so quanto per cento, adesso non lo so quanto rimane, rimane comunque un'enorme proporzione, il voto che dà l'azionista non è su mandato di alcuni azionisti che potrebbero essere Consiglieri Comunali. Insomma in questo caso credo che nessuno dei Consiglieri Comunali o nessuno degli appartenenti della Giunta possa avere qualche problema, almeno teorico, come il Presidente del Consiglio dei Ministri, il conflitto di interesse qui proprio non ce lo vedo.

Ultima cosa che invece ho visto non essere stata notata da nessuno, quanto meno nei discorsi che sono stati fatti, e che invece io ritengo essere particolarmente importante in tutti i dati che ci sono stati esposti, è questa: abbiamo

visto grandi aumenti di percentuali eccetera eccetera, ma l'aumento degli sponsor e della pubblicità è stato del 354,2% cioè da una media di 48 milioni nelle quattro precedenti stagioni, nella stagione 2001/2002 siete arrivati a 218 milioni di lire. Ora questa non è una cosa di poco conto, perché con queste sponsorizzazioni il Teatro, al di là di quanto il Comune ha continuato a dare quale contributo per il suo funzionamento, il Teatro ha potuto fare molte cose di più. 218 milioni in un anno, significano per il Teatro essersi fatto conoscere mediante nuove forme di pubblicità, l'aver inventato, per esempio, quel notiziario che viene mandato in migliaia di copie e che prima non esisteva, significa che il Teatro ha nuovi spazi per rendersi noto e anche per produrre, come ha incominciato a fare, degli spettacoli suoi; questo grazie all'intervento di sponsor. Sotto questo punto di vista la novità, ed è una novità particolarmente significativa, posta in essere dal Consiglio di Amministrazione è questa; credo che sia questa la cosa che balza di più agli occhi, se la vediamo in termini non di spettatori o di quanto è stato realizzato come spettacoli in sé e per sé, ma come possibilità di ampliarsi, ricorrendo non solo e soltanto alla mano spontaneamente benefica del Comune, dell'Amministrazione Comunale, che deve comunque portare a pareggio il bilancio. Ecco, questo è un dato sul quale ritengo valga veramente la pena di soffermarsi, perché se i risultati sono stati raggiunti, questi risultati sono stati raggiunti anche grazie alla esponenzialmente aumentata partecipazione economica di soggetti esterni rispetto alla tradizione che c'era, che di fatto l'unico sostenitore del Teatro era il suo unico azionista, cioè il Comune di Saronno. Ed è evidente che se allora gli sponsor sono aumentati del 354,2% è evidente, direi quasi naturale, che il Consiglio di Amministrazione ci abbia proposto già lo scorso gennaio l'aumento di capitale della società per questo azionariato chiamiamolo popolare, o comunque diffuso. È evidente, credo che sia proprio una conseguenza di questa già constatata maggiore partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione, alla vita e allo sviluppo del Teatro. Tra gli sponsor ci saranno sicuramente persone che acquisteranno queste azioni e quindi ciò costituisce, come si dice con un'espressione che a me non piace, ma si dice sempre, costituisce il volano per un ulteriore sviluppo. Di ciò io veramente voglio dare atto al Consiglio di Amministrazione perché sotto questo punto di vista ha introdotto una radicale modificazione nel modo di affrontare le possibilità e le potenzialità di sviluppo del Teatro. E quindi ripeto, 218 milioni nel 2001/2002, se poi nelle stagioni successive aumenteranno ciò non costituirà soltanto un segno o un segnale di affetto nei confronti del Teatro, ma significa che il Teatro comincia ad avere una importanza, ed una "redditivi-

tà" anche per chi fa lo sponsor del Teatro e lo utilizza come mezzo di promozione per le proprie attività. Certamente uno non va a fare pubblicità in una strada dove non passa nessuno, la va a fare dove il traffico c'è e magari aumenta. Ecco, questo dato secondo me è non dico il più importante, ma comunque uno sui quali converrebbe veramente soffermare l'attenzione, perché anche con questi fondi, denominiamoli come se fosse una sorta di auto-finanziamento, è grazie a questi fondi che il Teatro dalla sussistenza o da uno sviluppo molto limitato ha potuto fare i notevoli passi avanti che abbiamo visto. E lo sviluppo sembra essere incamminato talmente bene, con il passo del bersagliere che corre, che l'Amministrazione, anche su sollecitazione del Consiglio di Amministrazione del Teatro, sta incominciando a pensare alla necessità di dare maggiori spazi al Teatro, non di ampliare fisicamente questa sala, perché credo che anche i problemi tecnici sarebbero pressoché irresolubili o comunque non condurrebbero a risultati particolarmente apprezzabili, perché lo spazio qua intorno è quello che è, ma nell'ambito di una individuazione di nuovi spazi per la cultura intesa in senso molto ampio, non appena le circostanze lo permetteranno, e io mi auguro che queste circostanze non siano molto lontane. Il Teatro potrebbe avere la sua naturale espansione all'interno di questo edificio che ora è in parte occupato, in grossa parte occupato dalla Biblioteca Civica e la Biblioteca Civica avere una sua nuova collocazione per rispondere ancora meglio a quelle che sono le necessità di un centro di cultura rappresentato da una Biblioteca che non è più solo luogo di lettura. L'Amministrazione, sotto questo punto di vista, nell'ambito del piano triennale degli investimenti, ha già fatto qualche previsione, siamo ovviamente in una fase ancora molto iniziale, ma che il Teatro possa poi avere tutto questo edificio a propria disposizione significherebbe fare un ulteriore passo in avanti, e sarebbe anche un passo in avanti coniugato con quello di una nuova sistemazione della Biblioteca Civica con servizi ancora di più di quelli che ha adesso e che oramai, negli spazi che ci sono, non possono essere che pensati ma non certo realizzati.

Io concludo rinnovando il ringraziamento dell'Amministrazione al Presidente, all'Amministratore delegato, a tutto il Consiglio di Amministrazione del Teatro che scade e che sarà rinnovato il prossimo mese. Sono stati, penso per loro, tre anni non solo di impegni ma anche di soddisfazioni, di soddisfazione di avere avuto tra le mani una creatura che si è sviluppata, che si è irrobustita e che ha conquistato sempre di più il favore della nostra cittadinanza, e mi pare di potere dire che questa sera, anche nei discorsi fatti, la positività dei risultati del Teatro di Saronno Giuditta Pasta siano stati ben compresi e positivamente considerati dall'intero Consiglio Comunale, cosa che

non succede molto spesso, in questo caso deve essere proprio un motivo di grande soddisfazione anche per il Presidente e per il Consiglio di Amministrazione che, ripeto, ringrazio nuovamente per il lavoro che hanno fatto in questi tre anni, e mi auguro magari potranno fare nei prossimi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Consigliere Gilardoni, la replica. Prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non sono d'accordo francamente su quanto esplicitato nell'ultimo intervento del signor Sindaco, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti gestionali. È ben vero che la pubblicità e la raccolta pubblicitaria è cresciuta in termini percentuali in maniera netta, ma chi gestisce una società sa benissimo che da sola la pubblicità e la raccolta di sponsorizzazione non può garantire né lo sviluppo né la stabilità, può finanziare singoli progetti con entrate vincolate, come poteva essere il progetto della comunicazione, per cui buona parte dei fondi raccolti sono stati poi utilizzati per produrre e distribuire il giornale stesso, ma le entrate da pubblicità non sono certe, quindi non possono costituire né motivo di sviluppo né motivo di stabilità. Piuttosto questo può essere garantito da un'espansione del contributo pubblico, del contributo intendo della Regione, della Provincia, dello Stato, attraverso le leggi che, attraverso la costituzione di un organismo parallelo alla Spa, sicuramente potranno arrivare finalmente dopo tanti anni di presenza del Teatro in questo territorio, come potrebbe essere la vendita di prodotti di produzione ad altri Teatri o presso Teatri messi in rete, che era un progetto di cui avevamo già discusso con Telaro nella serata del 24 di gennaio e su cui noi siamo profondamente interessati a che sia sviluppato.

Due o tre osservazioni in merito agli interventi dei Consiglieri di maggioranza, uno è che questo Teatro dopo 12 anni è entrato in un circuito ben preciso di rapporti con il pubblico, con gli altri Teatri e con il territorio, dopo 12 anni di investimenti. Ricordo che la scelta che io definisco coraggiosa del 1990 dell'allora Amministrazione che decise di costruire questo Teatro oggi inizia a premiare, dopo 12 anni di lavoro intenso, e che la scelta del contenuto e del target, ovvero i giovani, i bambini, le scuole, l'aspetto educativo del Teatro, è una scelta fatta fin dall'inizio nella gestione del Teatro, e di questo può essere testimone Paolo Riva che all'epoca fu Presidente del Teatro, oggi Assessore di questa Amministrazione e che contribuì partico-

larmente allo sviluppo di questo aspetto di contenuto e di target. Il non comprendere questi aspetti e il continuare a negarli nei vostri interventi francamente mi sembra poco corretto, comunque mi sembra che porti a pensare che non conosciate bene la storia del Teatro per lo meno.

Ho compreso invece molto bene le risposte di Telaro, la filosofia rispetto alle domande che avevo posto dal punto di vista tecnico sul discorso del nuovo Statuto, e ribadisco che per noi è fondamentale, come mi sembra per lui, e spero come lo sarà per l'Amministrazione, il rispetto della partecipazione. Rimane comunque, come ha sottolineato giustamente il signor Sindaco, il problema degli spazi che secondo me è il vero problema in questo momento di questo Teatro; francamente la proposta lanciata dal signor Sindaco non è possibile valutarla questa sera, attendiamo che ci venga esplicitata maggiormente, così su due piedi non mi sembra particolarmente affascinante, ma appunto non posso giudicarla questa sera. Piuttosto, se non l'avesse fatto il signor Sindaco, ero pronto a provocarvi maggiormente, penso che invece l'uso dell'ex Teatro del Seminario sia molto più consono a quelle che sono delle attività di produzione su cui il Teatro mi sembra stia puntando particolarmente; poi, se voi riuscirete nel giro di edifici che avete intenzione di fare, a dare degli spazi che siano utili ad un discorso di produzione, come lo può essere il Teatro del Seminario, che sostanzialmente è già pronto, perché di per sé per essere utilizzato basterebbero veramente penso poche decine di migliaia di euro, per cui la provocazione che faccio è quella di dire all'Amministrazione per cortesia date al Teatro il Teatro dell'ex Seminario in modo che possano effettivamente concretizzare quest'idea di sviluppo che arriva attraverso il teatro di produzione.

Il voto rispetto a questa delibera già l'avevo esplicitato nell'intervento precedente, perché ci sono state delle evoluzioni rispetto al 24 di gennaio, da parte di tutto il centro-sinistra sarà favorevole. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Altri interventi? Prego.

SIG. TELARO MATTEO (Presidente Teatro)

È un po' per scaramanzia Nicola che ti rispondo, perché lo hai già detto il 24, e butta male sentirsi dire "non si può, la pubblicità non è una voce certa", però è insito nella struttura d'impresa di un Teatro. E' vero questo discorso in altri tipi di attività, ma nel Teatro la formulazione di un bilancio e la valutazione del rischio prevede la voce introiti pubblicitari come determinanti, non sono aleatori,

tant'è che non sono sicuri, come dici te, alla stessa condizione che non sono sicuri il numero degli spettatori, cioè noi ogni anno dobbiamo rischiare a dire quanto incasseremo, chi lo sa? Vendiamo un bene talmente aleatorio, vendiamo fumo noi, cioè quando diciamo vendiamo emozioni, cosa ne sai cosa piacerà al pubblico quell'anno? Ci fidiamo molto del nostro consulente artistico, noi ci fidiamo anche tanto della nostra pancia, le cose che piacciono a noi tendenzialmente pensiamo che piacciono, ma la voce sponsorizzazione e pubblicità per noi è determinante perché riteniamo che ci sia un nesso strettissimo, in qualche modo lo accennava già il Sindaco, tra la visibilità che tu dai allo sponsor perché riesci a far arrivare tante persone, per cui lo sponsor è interessato a farsi vedere da tante persone, e se lo sponsor ti dà i soldi puoi fare delle cose che possono portare altre persone a farti vedere, tant'è che - svelo in anticipo una parte del budget - noi abbiamo già 230 milioni di sponsorizzazioni firmate quest'anno, prima ancora di iniziare la stagione, quindi vuol dire che questo lavoro che è stato fatto è stato un lavoro di semina. Diverso è il discorso della Fondazione, io non vorrei che nessun Consigliere e nessun Assessore si facesse l'errata fantasia che la Fondazione in automatico ci portasse dei fondi, ci semplifica la vita, oggi noi già siamo riusciti ad incappare nel finanziamento di 30 milioni del Ministero, che abbiamo dovuto ottenere grazie alla collaborazione dell'Assessorato che ce lo rigira; già abbiamo ottenuto un piccolo finanziamento dalla Regione per la danza che abbiamo dovuto girare in questo modo, è che questo sistema di lavorare rispetto agli Enti erogatori viene vissuto come farraginoso. Ma allora è il Comune o è la società che gestisce? Da questo punto di vista, siccome poi, come ben sapete, la distribuzione dei fondi avviene in una Commissione, appena trovano una scusa per dire "no, tu non sei a posto" passa avanti quell'altro. Allora semplicemente per il momento la Fondazione è una sicurezza di avere pari titolo con altri nel richiedere. Tutto il resto è frutto del lavoro, tutto il resto è il lavoro che dobbiamo fare, però ripeto, è insito nella struttura di questa azienda la pubblicità, quindi io non lo considero, mi rifiuto di considerarlo come una cosa aleatoria, tanto quanto è aleatoria la capacità di vendere il nostro prodotto. Solo questo volevo precisare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Presidente Telaro. Ci sono altri interventi? Consigliere Longoni, prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Non penso di aver messo un dito nella piaga dicendo che volevo sapere perché l'operetta non era andata bene, però se non, va bene lo stesso visti i risultati eclatanti degli altri reparti, non dirmelo, me lo dirai in privata sede. Però, visto che è tuo interesse e hai detto che è giusto che i cittadini sappiano, se sono interessati, anche a partecipare all'assemblea, non so se si possa fare, visto che dobbiamo ratificare questo Statuto, mettere due parole del tipo "il Consiglio di Amministrazione farà comunque, oltre che la Gazzetta Ufficiale, le operazioni che riterrà utili per divulgare questa cosa"; non va bene? Basta, lo faremo la prossima volta. Grazie.

SIG. TELARO MATTEO (Presidente Teatro)

Posso fare una battuta? Dateci una mano a vendere tutte le azioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Telaro, dovresti parlare al microfono, perché per radio non sentono.

SIG. TELARO MATTEO (Presidente Teatro)

Era una battuta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signor Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Provocazione per provocazione, provocate l'Amministrazione a dire che farà il Teatro in quello che era il Teatro del Seminario, devo dire che questa provocazione, ovviamente in senso positivo, non può essere accolta perché le idee che ha l'Amministrazione sono di altro genere, quindi quella struttura ha un'altra destinazione che è coerente con quello che si sta facendo per il Seminario. A proposito di questo devo dire che il Consiglio di Facoltà dell'Università dell'Insubria proprio 15 giorni fa ha approvato l'istituzione del corso di Scienze Motorie con vincolo di sede a Saronno, per cui a breve dovremmo anche incominciare con i lavori di ristrutturazione; ma lì il Teatro non ci va, perché diventerebbe una cosa veramente incoerente, non si può nello stesso luogo allocare troppe cose diverse. Per cui

una soluzione ci può essere, e a questa abbiamo già incominciato a studiare, anche magari in vista di riuscire ad ottenere una volta tanto anche noi qualche finanziamento dell'Unione Europea.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio signor Sindaco. Votazione per alzata di mano. Vi chiedo di tenere le mani alzate fino a quando vi si dirà di abbassarle perché il Segretario Comunale deve contare i voti e prendere nota esattamente. Parere favorevole? Approvata all'unanimità. Adesso di nuovo per immediata esecutività, per alzata di mano. Unanimità.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 25 settembre 2002

DELIBERA N. 73 del 25/09/2002

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione esercizio
2002 - IV° provvedimento

DELIBERA N. 74 del 25/09/2002

OGGETTO: Stato di attuazione dei programmi e verifica
del mantenimento degli equilibri del bilancio

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Relaziona l'Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Innanzitutto poiché i punti 3 e 4 sono strettamente correlati proporrei al Consiglio Comunale di discuterli congiuntamente, facendo seguire chiaramente una votazione diversificata.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Penso che non ci siano problemi, anche la relazione però la fai congiuntamente, una dietro l'altra. Se non ci sono pareri discordi passo la parola all'Assessore, prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Come ogni anno il Consiglio Comunale, entro il 30 di settembre, è chiamato a deliberare con riferimento alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio. Proprio in previsione di queste deliberazioni i singoli responsabili dei vari settori hanno verificato quelle che sono le attuali necessità di spesa e le previsioni di entrata rispetto a quelle che sono state le previsioni iniziali del bilancio 2002. Da questa verifica effettuata è risultata la necessità di apportare delle va-

riazioni alla parte corrente del bilancio, variazioni che ammontano ad un totale di 757.422 euro. Per quello che riguarda il settore delle entrate vediamo le variazioni più importanti, perché come sempre in sede di variazione di bilancio ci sono anche molte variazioni relative a cifre abbastanza limitate dal punto di vista quantitativo, o semplicemente degli spostamenti da un capitolo all'altro che non sono molto significativi. Sul fronte delle entrate direi che le voci più importanti sono senza dubbio quelle che riguardano i trasferimenti statali, i trasferimenti statali voi sapete non sono mai conosciuti all'inizio dell'anno quando si prepara il bilancio di previsione per l'anno successivo, in questa sede possiamo andare ad incrementare i capitoli del fondo del contenimento tariffe e rimborso IVA e del fondo perequativo fiscalità locale, che sono due tipici contributi statali, per un importo totale di circa 350.000 euro. Un altro incremento importante è quello che riguarda il contributo per il fondo nazionale per le politiche sociali, è un contributo di 266.000 e rotti euro che darà al nostro Comune la possibilità di iniziare la gestione dei Servizi Sociali su base territoriale; infatti nella parte relativa all'uscita vedrete poi un incremento della voce relativa agli interventi per le politiche sociali, ex legge 328. Su questo fronte però magari chiedo all'Assessore Cairati di illustrare nel dettaglio quelle che sono le iniziative che si andranno ad intraprendere. Altre voci relevantissime sul fronte delle entrate non ne vedo, vi faccio presente che abbiamo invece registrato una diminuzione dei capitoli relativi all'imposta comunale sulla pubblicità e alla Tosap, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dovute presumibilmente al momento economico che non è dei più favorevoli.

Sul fronte delle uscite invece, oltre agli interventi per le politiche sociali ex legge 328 di cui vi accennavo precedentemente, ma che saranno poi illustrati con più precisione dall'Assessore Cairati, sottolineo un contributo all'Ente gestore della scuola materna, un contributo di 247.000 euro, contributo che è stato determinato da una serie di fattori. Innanzitutto si è andati a riparametrare, a ridefinire quella che è stata la previsione iniziale relativa al servizio mensa da fare a favore delle scuole materne. Ricordiamo poi però che quest'anno gli asili hanno due sezioni in più, per cui maggiori costi per le maestre, per il personale ausiliario, per gli arredi eccetera eccetera; ricordiamo che la ludo-scuola quest'anno è durata 4 settimane e non solo 3 settimane come negli anni passati, ed è stata frequentata da 130 bambini a fronte degli 80 bambini degli anni precedenti. È chiaro che tutte queste situazioni hanno creato maggiori spese e la conseguente necessità di andare ad incrementare il contributo che è stato erogato all'inizio dell'anno, con-

tributo che vi ricordo all'inizio dell'anno era stato diminuito rispetto all'anno precedente. Altre voci importanti sul fronte della spesa sono sicuramente quella che riguarda le spese relative al trasloco degli uffici comunali; voglio precisare che la dicitura trasloco è abbastanza poco centrata, perché non si tratta di spese meramente relative al trasloco, ma si tratta di spese relative all'affitto e all'acquisto del gasolio per la nuova sede comunale, per cui non solo il trasloco in senso stretto, ma una serie di spese connesse al trasferimento degli uffici comunali. Altra voce abbastanza rilevante l'incremento di 94.000 euro sul capitolo delle spese per la manutenzione degli stabili, e in questo caso si tratta di spese relative alle opere di idraulici, di elettricisti, fabbri, falegnami e situazioni simili. Vorrei sottolineare l'incremento direi molto consistente che andiamo ad avere su due capitoli importanti dei servizi sociali, in particolare il capitolo interventi sostitutivi e integrativi delle famiglie, affido minori che viene integrato di 130.000 e rotti euro e il capitolo relativo a contributi diversi a persone ed Enti che viene incrementato di circa 44.000 euro. Sottolineo anche il trasferimento di 110.000 euro dal capitolo relativo alle spese per il servizio della raccolta dei rifiuti al capitolo relativo allo smaltimento, per cui abbiamo un risparmio sul capitolo relativo alla raccolta, giriamo questi fondi risparmiati al capitolo relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per quello che riguarda invece la parte in conto capitale non abbiamo delle vere e proprie variazioni in quanto, come avete visto dalla delibera che vi è stata consegnata, il saldo dei movimenti è zero; sottolineo però che è stato eliminato dal bilancio di previsione il capitolo relativo al macello pubblico che non verrà concluso quest'anno, mentre sono stati aumentati per pari importo, cioè per 775.000 euro di diminuzione relativi al macello pubblico, il capitolo dell'alienazione stabile di via Padre Monti che viene incrementato di 332.000 euro per adeguare la previsione di bilancio a quella che sarà la base d'asta a cui verrà messo in vendita questo stabile, ed è stato inserito un nuovo capitolo relativo ad alienazione posti auto. Si tratta in questo caso di circa 40 posti auto convenzionati negli anni passati in relazione ad un intervento in via Lanino che sono diventati disponibili e verranno prossimamente messi in vendita. Per quel che riguarda invece la parte delle spese, non abbiamo alcuna variazione se non la modifica della fonte di finanziamento di alcuni interventi, in particolare la manutenzione straordinaria delle strade e marciapiedi che era precedentemente finanziata con oneri di urbanizzazione, viene ora finanziata con avanzi di amministrazione, mentre al contrario gli interventi di riqualificazione di piazza Santuario e di riqualificazione di via Varese che erano pre-

cedentemente finanziati con avanzo di amministrazione viene ora finanziata con oneri di urbanizzazione. Il motivo di questo cambiamento di fonti di finanziamento è dovuto al fatto che riteniamo prioritario in questo momento dare inizio ad interventi relativi alla manutenzione rispetto agli interventi di riqualificazione della piazza Santuario e via Varese. I fondi derivanti dall'avanzo di amministrazione, come voi sapete, sono immediatamente disponibili, per cui si è ritenuto preferibile utilizzare questo tipo di finanziamento per l'intervento che noi riteniamo prioritario. Tutto questo chiaramente per quello che riguarda la variazione di bilancio, per quello che invece riguarda la verifica dello stato di attuazione dei programmi avete trovato allegato alla delibera un fascicolo predisposto dai singoli Assessorati nei quali viene fatto dettagliatamente il punto di quelli che sono stati gli interventi previsti nel bilancio 2002 fino ad oggi effettuati e quelli che saranno gli sviluppi futuri fino alla fine dell'anno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Cairati vuole dire qualcosa in più lei? Prego.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Raccolgo l'invito dell'Assessore Renoldi proprio per soffermare un attimo la vostra attenzione su questa posta che tutti ci aspettavamo, che è abbastanza innovativa, perché rappresenta per la prima volta il compimento di un percorso legislativo anche abbastanza lungo, e credo poi una sfida per il futuro almeno di lungo periodo. La 328 è quella legge che tutti ricordiamo, trae ispirazione da un principio estremamente equo, in base al quale si cerca di immaginare che ci debba essere, a parità di condizioni territoriali, una sorta di omogeneizzazione di determinati servizi, affinché non ci sia disparità fra cittadini che hanno la fortuna di nascere in città o in zone, e quindi vivere in città o zone come la nostra, dove esiste tradizionalmente una forte attenzione alla famiglia, ai deboli, a comunque al sociale, e magari città dove questo tipo di aspetto viene un momentino trascurato. Quindi direi tendenzialmente nel tempo le azioni che dobbiamo immaginare saranno sempre più immaginate oggi sull'unico modello proponibile, ma non è detto che non debbano cambiare nel futuro, che è il modello che ci vede distribuiti sul territorio della provincia su distretti socio-sanitari, quindi il modello ASL. È chiaro che è un'azione, oltre che è una sfida a superare campanilismi e ogni altra miopia, costringendo politici e tecnici, evidentemente, ad impegnarsi su quello che è un nuovo modo di progettare il nostro futuro. Credo che forse il legislatore,

immaginando questo tipo di azione, abbia immaginato all'interno di quelle che poi sono le future autonomie di cui tanto si parla, il veicolo dei servizi alla persona quale terreno dove meglio andare a sperimentare questo tipo di compatibilità, proprio perché ritengo che sia abbastanza riconoscibile e spendibile il principio in base al quale le povertà, i problemi e le difficoltà davvero non hanno né confine e né bandiera, quindi direi che è una grossa responsabilità quella che oggi si vanno ad assumere le identità cittadine, e quindi zonali, rispetto a questo tipo di sfida. Probabilmente questo percorso dovrà essere allargato a metodo ad altri tipi di interventi, immagino l'aria, le strade, tutte cose che comunque non suggeriscono di creare steccati e barricate perché le nostre comunità sono destinate a vivere sempre più in coniugazione. La tranche di finanziamento che abbiamo ottenuto, è da considerarsi la tranche relativa a questo anno, anno in cui stiamo lavorando per cominciare a redigere il primo piano di zona in assoluto, ed è un compito per i quali siamo nei tempi tecnici, anche se è completamente all'anno zero, e ci vede impegnati a ricostruire tutti i nostri percorsi per renderli compatibili poi tra i diversi protagonisti. Chiaro che uno dei dati di maggior significato è cominciare a leggere un bilancio sociale di zona attraverso un'equiparazione evidentemente di risorse che tutti devono cercare di rendere omogenee, e mi spiego. Posto che il nostro Comune oggi si esprima attorno, mi pare, al 14% di bilancio sociale, quindi vuol dire che il 14% delle risorse noi le destiniamo in campo sociale, è chiaro che altri Comuni fatto 100 il bilancio, dovranno cercare di rendere omogenea la loro spesa a quella del Comune di Saronno, quindi i Comuni che hanno il 5% di spesa sociale, il 4%, l'8% o quant'altro dovranno in primis, con mezzi propri, prima ancora di utilizzare i fondi della 328, anche perché, per chi è stato attento, la legge ci pone dei vincoli. La legge dice che questi fondi devono essere utilizzati via via nel triennio per raggiungere determinati equilibri del 30 e 70% che vedremo dopo, per potenziare e migliorare, o creare servizi nuovi, fermo restando, fotografando quella che è la spesa in sede storica proprio per ritornare a quello che dicevamo prima; quindi fotografare la spesa in sede storica e utilizzare questi fondi all'interno del bilancio sociale unicamente non tanto per compensare, ma soltanto per innovare, migliorare e progettare. Dicevo che questi fondi come tipo di destinazione hanno una destinazione che deve tendere necessariamente - quindi questa è la conditio sine qua non - a favorire la domiciliazione dei soggetti fragili, quindi sgombriamo il campo a tutto, la 328 impegna i nostri bilanci a creare servizi e a migliorare gli stessi, ove già ci siano, ma mirati a questo tipo di interventi. È chiaro che nell'ambito delle fragilità possiamo immaginare tutto

l'universo amico che è l'universo che parte dai minori sino agli anziani, quindi tutto questo evidentemente poi deve, nel triennio, essere raggiunto attraverso un equilibrio che si dovrà vedere alla fine di questo processo che diventa di medio periodo. Un 30% spendibile nella maniera convenzionale, quindi utilizzando in maniera tradizionale come ci è ormai di conoscenza e consuetudine e un 70% invece da utilizzarsi mediante la creazione di ticket e vauzer che devono essere poi a loro volta utilizzati dalle famiglie o dagli individui che vengono identificati, per acquistare prestazioni da soggetti terzi, e qui un altro elemento che diventa estremamente reale, perché i soggetti terzi a questo punto sono tutta una serie di protagonisti e di attori esistenti sul mercato, quindi diventa la garanzia dell'applicazione della sussidiarietà per intenderci; quindi questo 70% con ticket e vauzer su questi soggetti che evidentemente dovranno però godere dell'accreditamento. Qui non si sa ancora bene, cioè è molto chiaro il passaggio del principio, non si sa ancora bene questo accreditamento, siccome si fa riferimento alle autonomie dei singoli Comuni o comunque dei consorzi di zona o modelli che siamo tutti liberi di crearci, questo accreditamento che riferimenti possa avere, io immagino che la Regione poi nel breve dovrà quanto meno dare degli indirizzi, perché sarebbe paradossale che un soggetto terzo fosse accreditato, ipotesi a Saronno e non fosse accreditato a Gallarate, quindi credo proprio che qui debbano intervenire puntualizzazioni che a oggi non sono ancora intervenute. Per il momento mi fermerei qui, lasciando a voi di intervenire e nel caso sollecitare risposte più puntuali.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bene, ringraziamo l'Assessore. Consigliere Arnaboldi.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Prendo lo spunto dall'ultimo intervento dell'Assessore per chiedere dei chiarimenti e per fare delle considerazioni che riguardano il confronto che abbiamo fatto tra la relazione al bilancio di previsione e la relazione della verifica dei programmi portata questa sera. Andrò velocissimo saltando una serie di cose, la premessa che voglio fare è che come città di Saronno siamo senz'altro, per lo meno all'interno della nostra provincia, a un livello più che buono, anche superiore in molti casi come dotazione e risposte che diamo ai cittadini per le diverse aree di intervento che riguardano l'Assessorato Servizi alla Persona. Questo premesso, inizio con alcune riflessioni per quanto riguarda gli asili. La prima è una domanda che faccio all'Assessore che riguarda i

posti disponibili: nella relazione al bilancio di previsione 2002 viene detto all'inizio sono 123, nella relazione di questa sera diventano 130, l'unica variazione che io ho colto sono 2 posti in più part-time all'asilo Candia. Per quanto riguarda sempre questo dato è curioso che in una pubblicazione della Provincia i posti sono ancora diversi, per cui non capisco se si parla di posti autorizzati, posti disponibili non autorizzati, cioè volevo un chiarimento perché vorremmo sapere con precisione quanti posti sono, visto che il numero dei bambini in lista d'attesa fra l'anno scorso e quest'anno è rimasto più o meno stabile, sono circa una cinquantina di non ammessi. Il programma 2002 prevedeva anche l'estensione fino alla fine di luglio, con il nido estivo; qui ho visto che c'è un dato molto positivo, nel senso che è rimasto più o meno stabile il numero delle famiglie che aderiscono, ma la presenza media aumenta nel 2002 rispetto al 2001 passando con presenze la prima settimana dal 39 al 45 e la seconda settimana di luglio da 25 a 30. Per cui credo che sia stata un'ottima iniziativa che deve continuare e proseguire per gli anni futuri. Per quanto riguarda le liste di attesa, il dato che dicevo prima dei non ammessi, si va un po' in difficoltà nel ragionare da questo punto di vista, perché poi non si sa bene che fine fanno questi non ammessi e in che condizione si trovano queste famiglie. Abbiamo visto che oltre ai due nidi Comunali ci sono altri quattro almeno nidi privati con una sessantina, settantina di posti. Allora la riflessione che facciamo è: conosciamo i posti dei nidi privati, non conosciamo i costi, e riteniamo che siano elevati o comunque superiore a quelli dei nidi comunali. Riflettendo anche in merito all'aumento della popolazione che senz'altro porterà un aumento anche del numero dei bambini con le previsioni del nuovo Piano Regolatore e con le operazioni di edilizia compiute, in corso e che avverranno, per esempio abbiamo visto che solo per l'insediamento Isotta Fraschini si parla di 3.000 persone che andranno ad insediarsi nei prossimi anni. La domanda per quanto riguarda i nidi, dopo queste considerazioni è la seguente, cioè continuiamo a puntare sui nidi privati, speriamo che con i vauzer e i buoni si risolva il problema o valutiamo anche, visto quello che dicevo prima, l'aumento del numero della popolazione, la possibilità per lo meno di cominciare a riflettere se è necessaria la realizzazione in qualche zona di Saronno, per esempio questa qui a cavallo tra quartiere Matteotti che non è dotato e i nuovi insediamenti, se non di un nido tradizionale di circa 60 posti come gli altri due, di micro nidi pubblici o qualcosa del genere? Mi allaccio al discorso piano di zona, a proposito dei nidi, dicendo che una delle differenziazioni da un punto di vista politico probabilmente che ci saranno nelle discussioni sul piano di zona, e faccio una grossa critica a questa Amministrazione per non avere

mai portato in Consiglio Comunale, non avere mai coinvolto né in Consiglio né in Commissione né in gruppi di lavoro la minoranza e la cittadinanza su un discorso così importante. Per finire sul discorso dei nidi, nel piano di zona queste percentuali del 30 e del 70%, che credo non siano comunque rigidissime, ed è una delle differenze dei nodi politici che potrebbe uscire nelle discussioni è: possiamo invertire il rapporto o comunque modificarlo? Perché io personalmente credo che sarei più propenso a risolvere i problemi innovando e dando delle risposte come pubblico a quello che non c'è piuttosto che dare buoni e vauzer. La domanda, e finisco è: questa posta inserita nella variazione di bilancio si riferisce al 2001? Perché a me risultava che sarebbe stato sbloccato l'importo già assegnato al Comune di Saronno dopo un accordo di programma tra i Comuni e i distretti che doveva avvenire nel mese di settembre, cioè questo e a fronte di passaggi che dovevano già esserci stati, e con questa critica che ripeto che non abbiamo avuto nessuna informazione sui piani di zona e non è previsto neanche un lavoro di Commissione su una cosa così importante per il nostro territorio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Arnaboldi passa il microfono a Busnelli per cortesia. Grazie.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Intanto visto che già il Consigliere Arnaboldi aveva posto delle domande all'Assessore Cairati, vorrei porre anche io una domanda all'Assessore Cairati che riguarda proprio il contributo Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, ex legge 328, della quale ci ha parlato poco fa. Siccome in entrata viene indicato un importo di 266.000 euro circa, mentre invece in uscita l'importo viene indicato per 179.000, e fatti i conti, visto che parlava di un 30% spendibile in modo convenzionale e il 70% per i ticket e i vauzer da utilizzare eccetera, volevo sapere se questi 179.000 euro corrispondono a circa il 70% delle entrate. Volevo sapere in quale voce è stato poi indicato il rimanente 30% per verificare se le entrate sono state poi dopo completamente compensate da uscite, magari per gli stessi motivi.

Poi volevo porre alcune domande all'Assessore dottoressa Renoldi per quanto riguarda innanzitutto il macello pubblico. Qui si dice che per quanto riguarda l'alienazione del macello pubblico il tutto viene rimandato perché sono in corso variazioni d'ipotesi per quanto riguarda l'avvio di adeguamenti urbanistici, se magari può dirci qualcosa a riguardo,

in modo tale da giustificare meglio il motivo per il quale questa voce è stata per il momento depennata.

Per quanto riguarda poi i posti auto per un valore di 443.000 euro, volevo chiedere, ha detto prima che sono 40 posti auto, volevo sapere fino ad oggi questi posti auto dove figuravano, come erano utilizzati a questo punto, e se si tratta di posti auto coperti o scoperti, non ho capito bene dove sono ubicati, so che sono nella zona via Ferrari via Lanino, però vorrei conoscere meglio dove sono ubicati questi posti auto, visto che sono circa 40 e hanno un valore di circa 11.000 euro per posto auto. Poi un altro punto per quanto riguarda l'immobile di via Padre Luigi Monti, perché nel piano investimenti 2001 era stato indicato per un valore di 1 miliardo e mezzo di lire, nel piano investimenti 2002 era stato indicato per 568.000 euro, ovvero pari a 1 miliardo e 99 milioni, adesso questo importo con questa variazione di bilancio viene implementata e quindi portato a 900.000 euro che corrispondono a 1 miliardo e 740 milioni; vorrei che mi spiegasse e ci spiegasse come mai in questi due anni ci siano state queste diverse indicazioni, queste diverse valutazioni di quest'immobile di via Padre Luigi Monti. Poi ci ha risposto per quanto riguarda le spese per il trasloco, ma di questo ne avevo già parlato ieri, comunque ho avuto un incontro con il dottor Fogliani con il quale abbiamo visto parecchie cose, quindi è stata una delle cose che mi ha spiegato, perché ovviamente 62.000 euro per spese di trasloco sembrerebbero viste così decisamente eccessive. Relativamente allo stato di attuazione dei programmi volevo chiedere, quando si parla di verifiche effettuate dall'ufficio Economato sui consumi di carburante, manutenzione di automezzi, visto che si parla di queste verifiche mi piacerebbe sapere queste verifiche che cosa hanno comportato, per lo meno una spiegazione, una motivazione del perché sono state fatte queste verifiche e che cosa hanno comportato. Magari qualcosa per quanto riguarda il servizio Affari Legali Contenzioso, quando si parla di un decreto ingiuntivo per dei ritardi di pagamento di oneri di urbanizzazione, vorrei sapere se sono importi elevati e se sono importi piccoli. Poi mi dispiace che non ci sia l'Assessore Gianetti, però penso che magari qualcosa mi possa spiegare magari l'Assessore Mitrano, non vedo però l'Assessore Riva il quale magari poteva darmi qualche risposta, intanto per quanto riguarda la sistemazione della sede comunale relativamente al rifacimento dell'impianto di illuminazione, volevo sapere se verrà attuato in modo tale da evitare il dispendio di energia che c'è da diversi anni. Poi volevo sapere qualcosa relativamente all'intervento sul viale del Santuario, visto che l'inizio lavori è di aprile, si parlava di 150 giorni per il completamento dei lavori, i 150 giorni sono passati, e volevo sapere per quanto tempo ancora ci saranno questi lavori e

se magari per la fine dell'anno il viale del Santuario potrà essere restituito ai cittadini saronnesi. Una domanda anche per quanto riguarda gli interventi di moderazione del traffico, erano stati previsti per quest'anno, oltre che in viale PreAlpi, e sono stati effettuati, anche in via Miola, viale Rimembranze e via Bellavita; volevo sapere se verranno comunque portati avanti e fatti entro la fine dell'anno

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli la prego di concludere perché ha già superato il tempo di Arnaboldi ed è eccessivo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Volevo sapere qualcosa per quanto riguarda la riqualificazione del centro di accoglienza, all'inizio dell'anno era stato previsto un investimento di 52.000 euro, adesso si parla di spese eccessive, quindi di una revisione in toto del nuovo edificio che doveva essere destinato a questo. Poi un'ultima cosa veloce relativamente all'anagrafe e al Censimento; nello specifico Censimento, ho letto con attenzione i dati e ho visto che fra alcune discrepanze sono state

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli la prego di chiudere e di dare la parola al Consigliere Porro.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Va bene, visto che sono cose comunque che interessano tutti i cittadini, prendo atto che il Presidente del Consiglio non vuole lasciare il tempo giusto per informare i cittadini di alcune cose che ritengo decisamente importanti. Grazie, che tutti lo sappiano.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli questa è una sua illazione assolutamente gratuita e offensiva, lei si è già appropriato di un tempo che non le spettava. Siete in tre Consiglieri della Lega, potreste fare come Regolamento, 5 minuti, 5 minuti e 5 minuti, mi dispiace, adesso passo la parola al Consigliere Porro che ne ha diritto. Dopo parlerà a titolo personale, la ringrazio.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie, del resto sono 5 minuti che ci toccano, previsti dal Regolamento. Allora, la delibera di questa sera recita come oggetto verifica dello stato di attuazione dei programmi, per cui potrebbe essere l'occasione da parte mia, che sono Luciano Porro di Costruiamo Insieme Saronno per il centro-sinistra, di chiedere all'Amministrazione, poi saranno i singoli Assessori o il signor Sindaco a decidere chi di loro potrà dare le risposte. Le domande sono le seguenti, potrebbe essere l'occasione anche per alcune comunicazioni che chiariscano ai Consiglieri Comunali, e di conseguenza ai nostri concittadini, a che punto sono i lavori che qui possono essere descritti.

Comincio con la realizzazione della struttura protetta per anziani non autosufficienti. Qualche tempo fa il signor Sindaco aveva fatto, volevo giusto chiedere, avevamo fatto anche come Consiglieri Comunali insieme all'Assessore Cairati e al dottor Bernasconi un sopralluogo dove c'era stato consentito di prendere visione direttamente degli ottimi lavori che erano stati fatti e avevamo saputo di tutte le lungaggini burocratiche; siccome in questa pagina relativa agli investimenti era riportata la prossima apertura alla fine di settembre, ci chiedevamo a che punto fossero i lavori, adesso il Sindaco ha detto 8 ottobre, 7 ottobre, quindi possiamo darlo, 7 ottobre verranno aperti i primi 8, 12, quanti saranno i primi posti letto? 32, possiamo darlo quindi ufficialmente, ok. Il 7 ottobre 32 non tutti subito? Una seconda domanda riguarda la fognatura e l'asfalto in via Campo dei Fiori: qui è scritto in attesa di esecuzione dei lavori; solo a seguito della predisposizione da parte delle Ferrovie Nord Milano di condotto fognario sottoposto alla linea ferroviaria, che avverrà in occasione della chiusura dei due passaggi a livello di via Carso e di via Sacro Monte, si potranno collegare le canalizzazioni fognarie comunali nel primo tratto di via Campo dei Fiori e via Valganna al reticolo fognario esistente di via Carso. La domanda è sapere a che punto sono i contatti con le Ferrovie Nord Milano; secondo era previsto per la chiusura dei due passaggi a livello di via Carso e di via Sacro Monte, se non ricordo male, un sovrappasso, volevo sapere a che punto sono i contatti con le Ferrovie Nord per queste realizzazioni, sovrappasso e fognature. Realizzazione rotatorie di viale Lazzaroni, via Varese, via Volonterio, anche qui siamo in attesa di esecuzione dei lavori perché il problema nasce anche dai ritardi con il Comune di Gerenzano; a che punto sono i contatti con il Comune di Gerenzano, e quindi quando è presumibile che possano partire questi lavori? Piazza Cadorna, anche qui è previsto un intervento di riqualificazione che però, viene scritto, è in attesa di ulteriore destinazione in relazione

alle iniziative intraprese con i gestori del trasporto pubblico su gomma, per trasferire il nodo di interscambio gomma-ferro in zona più consona. Domanda: a che punto sono i contatti con questi gestori del trasporto pubblico? Riqualificazione del centro di accoglienza, siccome era prevista una ristrutturazione dello stabile presso l'ex tiro a segno, mentre viene scritto adesso in questo documento che in fase esecutiva si sono riscontrate delle spese superiori, nettamente superiori alle aspettative, quindi come mai questo e quale potrebbe essere la diversa ipotesi di intervento che è qui scritta. Vado oltre, la Protezione Civile che è stata costituita nello scorso mese di giugno ufficialmente, il nucleo volontari della Protezione Civile saronnese, lo stesso Sindaco ha avuto occasione di conferire ai volontari saronnesi l'incarico, ci chiediamo a che punto sia l'operatività di questo nucleo della Protezione Civile saronnese, se sono già in grado di intervenire oppure se ci sono degli ostacoli affinché diventino operativi. Un'ulteriore domanda, per quanto riguarda il servizio di trasporto comunale per i portatori di handicap e i minori; nel bilancio di previsione, a pagina 128 era scritto che dovevano essere 4 le vetture, adesso troviamo scritto "il razionale utilizzo delle 3 vetture a tempo pieno", sono diventate 3 anziché 4, "in dotazione ai servizi sociali non ha consentito di far fronte a tutte le richieste eccetera eccetera" perché da 4 sono diventate 3? Da ultimo, non so se sia un errore di stampa o altro, ho trovato, lo facevo vedere prima anche al dottor Fogliani, sul piano di investimenti programma opere pubbliche, a pagina 15, nella voce 3047, ristrutturazione piscina comunale, sono previsti 100 mila euro di investimenti come avanzo di amministrazione e 240 mila come mutui per il 2002, che fanno 340 mila, mentre nel totale compare solo 240 mila, è un errore di somma che però si ripercuote anche alla fine o è limitato a questa voce? E' la 3047, ristrutturazione piscina comunale. Avrei finito. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie al Consigliere Porro, se qualcuno vuole prendere la parola? Prego.

SIG.A MARIOTTI MARISA (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Proseguo l'elenco delle richieste del mio collega. Allora, riguardando il Censimento, sono state trovate 845 persone censite ma non iscritte in anagrafe, 1.500 persone iscritte in anagrafe ma non censite, di cui 1.203 riconfermata l'iscrizione e invece 297 sono irreperibili, non si sa per quale motivo. Poi per quanto riguarda gli stranieri 694 cen-

siti rispetto ai 943 presenti in anagrafe al 20 ottobre del 2001. Questa differenza di 249 persone che fine hanno fatto? Ecco, tutto qua, grazie.

SIG. TAGLIORETTI MARIO (Sostituto Presidente)

Grazie Consigliere Mariotti. Se c'è qualcun altro che deve prendere la parola? Assessore Cairati, grazie.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Con la signora Mariotti, magari mi sfugge l'aspetto censuario da un punto di vista anagrafico, e magari qualcun altro potrà toglierle qualche curiosità. Per quanto riguarda questa differenza degli stranieri, ritengo, è una mia interpretazione, perché dati in analisi non ne abbiamo da questo punto di vista ancora certi, sia proprio rispetto al Censimento da addebitarsi al fatto o comunque all'abitudine che molto spesso tanti stranieri prendono la residenza presso un altro straniero che ha avuto la residenza, quindi capita di frequente di avere 4 o 5 persone residenti nello stesso appartamento. Questo è possibile per gli italiani, non vedo perché non possa essere possibile per gli stranieri da un punto di vista normativo, posto che l'appartamento non superi gli indici di sovraffollamento, ma ahimè questo può sfuggire. È evidente che nel momento del Censimento queste persone non erano presenti, non essendo una famiglia, e quindi il capomfamiglia dichiara piuttosto che, evidentemente che queste persone non hanno ritenuto di farsi trovare o erano anche via per lavoro, molto spesso, immagino certi lavori che sono stagionali, in tutte queste stagioni, anche in inverno mi è risultato proprio perché ho fatto un'indagine io, che parte delle maestranze dedite all'agricoltura andavano a lavorare in Liguria nelle serre, io non ci pensavo, ad esempio; noterà come in estate il fenomeno da noi si abbassa notevolmente perché vanno in Puglia e in Campania per la raccolta dei pomodori e quant'altro. Quindi il dato da un punto di vista del Censimento è sicuramente legato a questi fenomeni tendenzialmente migratori.

Vado un momento a memoria, torno a ritroso e mi diventa più facile. Per Luciano Porro, è vero, le 3/4 auto, le auto sono sempre 4, il problema è che non abbiamo in questo momento gli obiettori di coscienza, perché è legato a questo tipo di utilizzo, è legato anche alle risorse che vengono adibite normalmente a questi mezzi di trasporto, e quindi cerchiamo di ottimizzare quello che abbiamo con le persone che ci sono. Contiamo adesso con la prossima immissione di avere persone che siano sia da un punto di vista numerico adeguate e ahimè, dico rispetto ad esempio al primo trimestre, ricordo, non era a volte un problema di adeguatezza di numero

di persone ma di qualità di persone, a volte non è spendibile la risorsa alla delicatezza della missione, però anche qui stiamo cercando di ragionare qualche soluzione alternativa. Andando invece al Consigliere Arnaboldi che non vedo presente, direi che sugli asili nido abbiamo questo tipo di incrementi: gli incrementi li abbiamo perché sono conseguenti a queste possibilità di part-time che abbiamo voluto introdurre proprio perché nell'organizzazione tempo-lavoro, era possibile, anche per andare incontro ad un minimo di richiesta che avevamo misurato, primo. Secondo, abbiamo aumentato il numero delle presenze perché in termini statistici non sono mai presenti, in termini numerici, tutti i bambini iscritti; questo, partendo da un dato storico ci ha permesso di vedere che nella quotidianità un certo numero manca sempre, immaginiamo l'età e tutte le malattie tipiche dei bambini che li tengono lontani da questa frequentazione. Allora per stare in un ambito abbastanza logico abbiamo ritenuto di prendere qualche iscrizione in più proprio contando sul fatto che le varie epidemie ci consentono, così come la statistica ci ha indicato rispetto al passato, di sfruttare al meglio queste risorse preziose che sono questi due nidi. Per quanto riguarda il dato riportato dalla Provincia non ce l'ho, ma ritengo che sia un dato vecchio e che si riferisca ancora al dato senza l'autorizzazione che abbiamo avuto per il Gianetti quando abbiamo fatto la parte di sopra che erano i 12 lattanti a nuovo. Rispetto al futuro io con attenzione ho sentito questo tipo di ragionamento, che peraltro mi va anche di condividere da un punto di vista del metodo, sicuramente la città si espande, anche gli extra-comunitari vengono al nido, e quindi i numeri si elevano, però credo che la risposta stia proprio in quello che la legge ci sta indicando, nella sussidiarietà, cioè attraverso l'utilizzo dei vauzer e dei ticket, andare verso convenzionamenti. Qui la sfida è interessante perché l'importante sarà proprio questo, cioè riuscire a coniugare la risposta con la qualità, ma allora la qualità è evidente che saremo noi a convenzionare, quindi se le attenzioni, non è un caso che i nostri nidi siano ad elevata qualità, ma perché? Perché l'azione del Comune è un'azione estremamente puntuale, non dimentichiamo che parte di questi nidi sono dati in gestione a collaborazioni terze, quindi sta a significare che laddove esistono convenzioni puntuali e, insisto e ribadisco, ci siano delle capacità di controllo serie e severe, le cose funzionano altrettanto bene. Quindi direi che la risposta il legislatore, che io mi sento totalmente di abbracciare, va verso questa direzione. I nidi esistenti oggi sul territorio non sono convenzionati con il Comune, i cosiddetti privati, applicano rette che sono quasi inferiori, mentre noi abbiamo tutta classificazione, applicano rette che sono di poco superiori a quelle nostre, però la differenza è che sono i co-

sti, perché le ricordo Arnaboldi, il costo di un posto nido aggira sulle vecchie lire, attorno al milione 300 mila, 400 mila lire, la retta massima che prendiamo per il 10/12% dei frequentanti sono 900/950 mila lire, quindi questo delta è il delta che si accolla la collettività, i privati invece probabilmente ragionano e si muovono in modo diverso. Quindi questo è un momentino il discorso sui nidi. Credo che non ci siano altre risposte, al momento non ne vedo.

Chiedo scusa, c'era sulla 328 il discorso della Commissione eccetera. Allora, anche qui va un momentino messo a fuoco questo discorso: non è vero che non si è fatta una Commissione piuttosto che, abbiamo già indetto degli incontri sia con il terzo settore, il volontariato, le Organizzazioni Sindacali, e quindi tutti i protagonisti che sono chiamati a partecipare a un tavolo di lavoro che evidentemente è molto largo. Abbiamo fornito loro, al termine di quest'incontro, delle schede, che ci stanno facendo ritornare con tutta una serie di dati che ci devono dare per capire quanto queste risorse siano fruibili o meno, dopodiché andremo a fare dei sottotavoli per specificità, però in questo momento stiamo lavorando in termini tecnici, che cosa voglio dire? Voglio dire che stiamo spendendo il tempo operativo per creare quella che è la cosiddetta banca dati che ci consenta poi, a questo punto, in qualsiasi situazione possibile, di cominciare a ragionare su un percorso che potrà essere quello che vogliamo fare, ma partendo da dati certi che possiamo verificare con gli altri Comuni e quant'altro. Di contro invece la Commissione dell'ASL distrettuale dei Comuni mensilmente, e a volte anche a più cadenze, sta lavorando su questo, sempre per cercare di portare in convergenza, sul discorso che dicevamo prima, tutto il territorio. Credo che quando saranno terminati i lavori e ritorneranno le schede da parte di tutte queste persone che abbiamo coinvolto potremmo cominciare qualche ragionamento, al momento altrimenti non avevo niente su cui far ragionare nessuno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Arnaboldi 3 minuti per una replica. Prego.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Sì, una replica velocissima. A proposito di quanto detto ultimamente dall'Assessore: noi ribadiamo, vogliamo essere coinvolti in una cosa così importante, per cui non solo il volontariato, il Sindacato eccetera, ma anche il Consiglio Comunale. Non è un fatto tecnico però caro Assessore Cairati, perché entro giugno o luglio i distretti dovevano elaborare un documento di indirizzo generale che aveva una linea

politica, cioè voglio dire non era solo l'inventario dell'esistente per vedere eventuali carenze; il documento, che tra l'altro se non erro è la condizione insieme all'accordo di programma per avere poi il finanziamento. Ri-formulo la domanda: l'importo messo in bilancio, nella variazione si riferisce al 2001, e quando - chiedo magari all'Assessore al bilancio - e da chi abbiamo avuto certezza per poterlo inserire in bilancio, dall'ASL, dal Ministero? Dovrebbe essere l'ASL che assegna i fondi ai distretti e i distretti ai Comuni, però se non c'è l'accordo di programma tra Comuni e distretti, dopo aver elaborato le linee di indirizzo generale, che poi è anche la linea politica, non solo l'inventario di cosa c'è cosa non c'è, non capisco, non mi è chiaro questo passaggio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, ci sono diverse domande a cui deve essere data ancora risposta, per cui prima di iniziare le repliche, gradirei che venissero date le risposte, dopo inizierete le repliche perché avete 3 minuti che sono replica comprensiva di dichiarazione di voto. Prego, la parola all'Assessore Morganti.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Assessore alla Sicurezza)

Rispondo alla domanda che ha rivolto il signor Porro. Dunque la Protezione Civile come lei ha detto è stata costituita, è intervenuta per piccole cose, cioè per una piccola cosa il 2 giugno, per nostra fortuna non sono successi fenomeni climatici od altro da farli intervenire. Preciso comunque che è intervenuto il gruppo cinofilo quando si è perso quel signore ed è stato ritrovato; come Protezione Civile di coordinamento sono intervenuti anche i sommozzatori quando è scomparso quel giovane nelle acque del Ticino. Noi ci auguriamo che non intervengano mai per queste cose, e comunque in qualsiasi caso siamo pronti, se era questo che voleva sapere. Mi spieghi almeno quali strumentazioni, così almeno io le posso dire se è vero o meno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Luciano scusa, dopo nella replica per cortesia. Signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Se abbiamo aderito ad un gruppo di Comuni che hanno insieme la Protezione Civile, io non ho capito a quale strumentazione faccia riferimento lei, se c'è bisogno di un particolare

macchinario e ce l'hanno nel Comune di Iarago con Orago, non è mica il caso che lo compriamo anche noi, se ce l'hanno loro, abbiamo aderito ben per quello, per ottimizzare le risorse e per non buttar via i soldi. Il fatto è che quello che occorre è che ci sia la disponibilità degli uomini o delle donne che fanno parte della Protezione Civile. I sommozzatori mica li abbiamo a Saronno, ma quando c'è stata la necessità, ed era interessato qualcuno che faceva comunque riferimento a Saronno, ci si è rivolti al gruppo di cui facciamo parte che al proprio interno ha le sue risorse; se arriverà il giorno in cui avremo delle strumentazioni, come le chiama lei, che in altri Comuni non ci sono, ce le chiederanno e li metteremo a disposizione, mi pare che sia proprio un discorso di semplice organizzazione. Già che ho il microfono vado avanti e do qualche altra risposta riguardo ad alcune domande che sono state fatte, anche se io devo dire che molte di queste domande forse meriterebbero di essere formulate in forma di interpellanza o di interrogazione perché una variazione di bilancio non è la sede per parlare dell'universo di tutto il Comune, semmai noi dovremmo parlare di quello che c'era nella variazione, ci sono taluni argomenti che siccome non sono specificamente indicati nella variazione perché non è stata variata, ed è evidente che benché si cerchi di avere una mentalità enciclopedica nessuno di noi può essere in grado di rispondere a tutto. Su taluni dati del Censimento messi in questi termini confesso che devo chiedere anch'io agli uffici, perché non posso certamente in questo momento, se non preavvisato tramite un'interpellanza, avere in mano gli elementi, non ho qua tutti i funzionari del Comune. Per il discorso del sovrappasso di via Campo dei Fiori e della sistemazione di quelle parti con anche la fognatura, le Ferrovie Nord sono in contatto con il Comune di Saronno, c'è da dire un'altra cosa, che nella previsione di sistemazione dell'incrocio sulla strada Varesina, a confine tra il Comune di Saronno e di Gerenzano, in prossimità di alcuni noti centri commerciali, c'è la previsione da parte del Comune di Gerenzano di non solo collaborare per la rotonda, la rotatoria che deve essere eseguita su cui poi magari vi intratterrà l'Assessore Mitrano, perché c'è di mezzo anche la Provincia, ma il Comune di Gerenzano ha intenzione di fare anche un'altra strada, un peduncolo in suo territorio, che comunque rende necessario una rivisitazione del progetto dei sovrappassi perché si dovrebbero poi saldare. Invece i sovrappassi di natura ciclopedonale che le Ferrovie Nord dovrebbero eseguire, per questo sono già state emesse le concessioni, adesso deve fare la Ferrovia Nord. Piazzale Cadorna, li avevamo messi come previsione di bilancio per quest'anno, considerando che probabilmente si sarebbe giunti a sbloccare la situazione della allocazione del punto di partenza di molte linee di traspor-

to interurbano. Ma a parte quello c'è la novità, che è stata comunicata alla conferenza dei capigruppo la scorsa settimana, che nell'ambito di tutto quanto riguarda le aree dismesse è compresa anche una sistemazione della Stazione delle Ferrovie, parlo di Saronno centro, e del collegamento di piazzale Cadorna alla parte più a sud della città, al di là della Stazione. È evidente che siccome qui le soluzioni tecniche possono essere numerose, sovrappasso, sottopasso, da dove parte, parte dalla Stazione o parte da metà della piazza, insomma, credo che siano state illustrate ai capigruppo almeno 2 o 3 proposte di soluzione, ci ha indotto a sospendere per intanto un intervento su piazzale Cadorna che correrebbe il rischio poi di farci buttare via i soldi, se poi la sistemazione più complessiva della possibilità di transito da piazza Cadorna alla, chiamiamola così, la ex Bernardino Luini, può essere fatto o in un modo o nell'altro. L'immobile al tiro a segno era stato in effetti individuato come la possibilità per una sistemazione di un centro di accoglienza, se non che delle più approfondite osservazioni del sito ci hanno fatto capire che la spesa non vale l'impresa, sarebbe forse meglio abbattere e ricostruire, perché la struttura si è rivelata in condizioni di gran lunga peggiori e deteriorata di quanto non sembrasse, esternamente dava un'impressione, internamente invece è un rudere, non ha più una staticità tale da poter essere riparato, si troverà un'altra soluzione.

Per il macello c'è una problematica di natura urbanistica che richiede un intervento anche del Consiglio Comunale, sicché è una procedura che è abbastanza complessa, quando sarà pronta la delibera da sottoporre al Consiglio Comunale la sottoporremo. Noi riteniamo che il macello pubblico vada comunque venduto, perché al Comune effettivamente rende praticamente nulla, soltanto che ci sono da fare alcune sistemazioni di natura urbanistica.

Le case di via Padre Monti non hanno cambiato il valore perché l'Amministrazione non è in grado di considerarne il valore, ci sono state delle vicende alterne che hanno portato ad una individuazione di previsione di bilancio diversa, minore, maggiore e ancora maggiore, a seconda di quelli che sono stati i momenti di, chiamiamola così, trattativa, con un soggetto particolarmente interessato a quest'immobile che è la Congregazione dei Figli dell'Immacolata. A seconda appunto di come si sono intrattenuti questi rapporti e delle soluzioni che si prospettavano, i valori che si sono espressi sono mutati, perché mutavano le esigenze, e quindi il valore in termini di danaro poteva essere maggiore o inferiore a seconda di quanto più o quanto meno fossero le superfici di immobile da realizzarsi, da costruirsi, che il Comune avrebbe avuto in cambio, secondo le varie possibilità e le varie prospettazioni che sono state fatte con questa

Congregazione. Purtroppo questi colloqui, che sono durati due anni e mezzo, non solo colloqui ma anche scambi di corrispondenza e anche presentazione, ovviamente in maniera informale, di progetti comunque di uno stato già avanzato, non hanno avuto buon esito perché la Congregazione Figli dell'Immacolata si è trovata in evidenti difficoltà sue interne che non competono all'Amministrazione, sicché la somma che viene ora indicata in bilancio è quella che si ritiene essere quella congrua come valore di mercato e come valore da mettere come base d'asta per la vendita dell'immobile. Quindi non abbiamo dato valori diversi perché il mercato in un anno e mezzo è andato sù o è andato giù, ma c'erano delle ipotesi diverse. Attualmente quello che si intende fare è mettere all'asta l'immobile a quel prezzo con una parziale permuta per un certo numero di metri quadrati, che sarebbero poi utilizzati dal Comune per usi di natura strettamente sociale. A me spiace che non sia potuto andare a buon fine il lungo iter di colloqui che abbiamo avuto con la Congregazione dei Figli dell'Immacolata, d'altra parte le difficoltà di una parte non possono certamente bloccare l'altra e a questo punto il Comune deve, come anche pare sia necessario per la situazione logistica che si è venuta a creare, vediamo ci sono stati dei crolli, abbiamo dovuto fare delle demolizioni eccetera, quest'immobile deve comunque avere una destinazione al più presto perché è in una posizione anche molto centrale, vicino all'Ospedale, non si può lasciarlo ridotto ad un rudere anche pericoloso, e quindi adesso verrà venduto, probabilmente già la prossima settimana verrà pubblicato il bando d'asta.

Altro ancora i box, non sono box, non confondiamoci, sono posti auto, si trovano nell'immobile, si vede anche da qui, se uscissimo, quello color rosa pompeiano, qua di fronte, che erano contemplati nella convenzione di tanti e tanti anni fa con l'immobiliare Cesar che ha costruito l'edificio, doveva versare al Comune una certa superficie per posti auto, sono coperti, dotati di un'entrata separata dal resto del condominio, solo ultimamente sono passati in carico al Comune, dopo che finalmente si è riusciti ad ottenere dall'allora impresa costruttrice il compimento della pur complessa procedura perché gli immobili venissero trasferiti, quindi anche con autorizzazione dei Vigili del Fuoco. Verranno quindi messi all'asta con un sistema che eviterà le speculazioni ad un prezzo di circa 11.000 euro per posto auto, e quindi costituiscono un'entrata non prevista all'inizio dell'anno, almeno in sede di redazione del bilancio quando la procedura per l'acquisizione, per la presa in carico di questa proprietà in capo al Comune sembrava essere lontana mille miglia, anche se erano già passati un po' di anni, comunque siamo arrivati ad acquisirli al patrimonio comunale.

Per la parte servizio affari legali e contenzioso si parla specificamente di un decreto ingiuntivo che è stato emesso, ottenuto dal Comune di Saronno nei confronti di una società che ha pagato in ritardo degli oneri di urbanizzazione; il decreto ingiuntivo è stato emesso, non è stato opposto e quindi è diventato esecutivo, la somma a questo punto si può considerare accertata, è una somma anche notevole che viene accertata e che dovrà entrare nelle casse del Comune, se non viene pagata spontaneamente si farà la procedura esecutiva.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Nelle tabelle c'è un errore, io ho verificato in maniera abbastanza artigianale le somme, in due colonne corrispondono, non ho verificato la somma nell'ultima colonna perché credo siano 30 o 40 addendi per cui non ho gli strumenti adatti, presumo che si tratti di un mero errore di battitura; nel momento in cui ci fossero dei problemi non faremo altro che modificare la tabella e farla avere poi ai Consiglieri Comunali. Altre domande? Qualcuno chiedeva delle verifiche del servizio Econmato in merito ai consumi di carburante e alla manutenzione degli automezzi: se la domanda voleva lasciare intendere ci sono stati problemi specifici nei consumi di carburante o nelle manutenzioni degli automezzi la risposta è no, sono delle verifiche che si fanno normalmente in vari settori che vengono gestiti dall'ufficio Econmato per vedere sostanzialmente che non ci siano problemi particolari, picchi di spesa piuttosto che situazioni di questo tipo. Non mi sembra di avere altro.

SIG. MITRANO FABIO (Assessore alla Viabilità)

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della rotatoria Volonterio-Varese, Varese-Strada Provinciale Varesina: anche lunedì sono stato in Provincia perché sarà un'opera finanziata sia dal Comune di Saronno, dal Comune di Gerenzano e dalla Provincia di Varese, questo perché la rotatoria insiste sui due Comuni, Saronno e Gerenzano, ed una parte di strada era di competenza ANAS e quindi finanziata con soldi regionali. La Provincia di Varese sta aspettando la delibera ufficiale da parte della Regione Lombardia per sapere quanti soldi la Regione trasferisce alla Provincia per la manutenzione di quest'arteria stradale, una volta che la delibera è ufficiale e pubblicata noi e il Comune di Gerenzano saremo invitati a presentarci in Provincia a Varese per stabilire una specie di protocollo d'intesa che poi seguirà l'iter normale. Noi contiamo e ci auguriamo che la realizzazione effettiva, quindi proprio vedere materialmente le rotatorie realizzate possa avvenire entro la fine del 2003 e i primi

del 2004. Questi sono i tempi che stiamo cercando di mantenere.

Rotatoria del Consorzio Agrario, entro metà di ottobre dovrebbero partire i lavori per la realizzazione della rotatoria all'incrocio Volonterio, Prealpi, Grossi, Pagani, Valletta, adesso non c'è l'Assessore Gianetti per i dati tecnici, però l'appalto è già stato assegnato e quant'altro; siamo in attesa che partano i lavori, ormai penso sia questione di poche settimane.

Poi una risposta al Consigliere Busnelli anche se ripeto, è competenza dell'Assessore Gianetti, presumo che quando lei si riferisce ai 150 giorni, si intenda 150 giorni lavorativi per il viale Santuario, per cui in realtà quanti mesi sono, a novembre, comunque anche lì possiamo vedere tutti che stanno procedendo in maniera adeguata.

DARIO LUCANO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Prego. Scusa Longoni, voglio chiederti una cortesia, prima potresti lasciare al Consigliere Busnelli leggere quelle due righe che gli ho scritto? Non ti tolgo la parola, ti sto solo chiedendo questa cortesia, prima di intervenire, grazie.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Quello che è scritto va bene...

DARIO LUCANO (Presidente)

Se non l'hai letto, scusa.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

No, ma questo indipendentemente da quello che hai scritto, io credo che chi ha buona volontà, ci siamo già visti parecchie volte nel Consiglio di Presidenza, e avevamo deciso che quando si parlava di bilancio, e riteniamo che il bilancio è una delle cose importanti, a norma del Regolamento che dice che si può arrivare fino a 20 minuti, avevamo concordato, per essere veloci di fare la sinistra che di solito c'è una persona sola che risponde 20 minuti, altrimenti stasera han deciso di parlare in tanti 5 minuti per uno, e noi avevamo detto che facevamo 15 minuti; pensavo che era consolidata questa prassi, ora non si può far parlare una persona 7/8 minuti, a parte che qua signor Sindaco, voi siete gli attori e siete sul palco, noi pensiamo di essere attori anche noi, e la prossima volta se veniamo qua vogliamo essere sul palco

anche noi, a me sta venendo il torcicollo da qua a guardare in alto, non mi pare che sia molto corretto: non abbiamo la possibilità di mettere i documenti, è una cosa che si può venire una volta, ma spero che al Teatro o veniamo tutti sul palco, anche noi, o altrimenti io non verrò personalmente. Siccome a norma di Regolamento il Regolamento dice che si può arrivare fino a 20 minuti, penso che il bilancio sia interessante per tutti, specialmente per i cittadini, anche perché se non mi sbaglio c'è una variazione di bilancio di 750.000 euro, non una liretta, sono parecchi soldini, per cui adesso se vuoi far leggere Busnelli altra storia...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, ma questa è una cosa personale, facevo leggere personalmente. In ogni caso all'ufficio di Presidenza si era stabilito di volta in volta, si era stabilito del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, non si era stabilito sulla variazione di bilancio, non è mai stato stabilito categoricamente che doveva essere discusso in un modo o nell'altro, ma che si doveva rispettare il Regolamento. Se un Consigliere ritenesse di avere necessità di un tempo maggiore potrebbe chiederlo preventivamente al suo rappresentante all'ufficio di Presidenza; anche gli altri membri dell'ufficio di Presidenza avevano detto, mi sembra anche il Consigliere Fragata e il Consigliere Farina, avevano ribadito, ed ero d'accordo anch'io, che la cosa era da decidere di volta in volta. E di ciò mi sembra fosse d'accordo anche Strada, se non erro. Adesso possiamo andare avanti.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Soltanto che non si può sapere anticipatamente gli argomenti che vengono trattati in Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No Busnelli. Quello che hai detto, mi spiace, è sbagliato perché non puoi saperlo preventivamente, però il giorno dopo dell'ufficio di Presidenza o anche la stessa serata lo puoi sapere dal tuo rappresentante all'ufficio di Presidenza, e nessuno vieta che un rappresentante dell'ufficio di Presidenza chieda anche agli altri di stabilire dei tempi diversi.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ma scusi, ma noi possiamo renderci conto della difficoltà di leggere i documenti nel momento in cui ne veniamo in possesso, ma io non posso sapere il giorno dopo che viene fatto l'ufficio di Presidenza quanto è il materiale. Comunque indipendentemente da quello voglio farle presente che questa sera sono stati 2 punti all'ordine del giorno discussi insieme, per cui a questo punto io dico 5 minuti per il punto 3 e 5 minuti per il punto 4 fanno 10, mi scusi. Ho detto tutto grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli, stavo dicendole, mi scusi, che sta dicendo una cosa errata perché comunque lei aveva 5 giorni per avere visione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Se cominciamo da capo con il punto, non so se era il 2 e 3 o il 3 e il 4, ritorniamo indietro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' stato accettato dal Consiglio, ha 5 giorni di tempo, è già successo che l'ufficio di Presidenza si riunisse appena prima del Consiglio Comunale per stabilire una diversità dei tempi di discussione, non sarebbe stata la prima volta; se lei avesse ritenuto questa sera una situazione di questo genere, avrebbe potuto dirlo al Consigliere Longoni e avrebbe posto il problema, è molto semplice.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Allora io mi appello al fatto che abbiamo trattato due punti all'ordine del giorno raggruppandoli in uno, quindi 5 minuti per il punto 3 e 5 minuti per il punto 4 fanno 10 minuti, grazie, quindi non c'era bisogno del Consiglio di Presidenza. Ha finito la mia collega adesso, basta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Busnelli, mi dispiace.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Busnelli guardi, io non le voglio dare torto, non le voglio dare ragione, però mi permetto di fare una valutazione di metodo e di merito sui punti all'ordine del giorno questa sera. Sono variazioni del bilancio, non stiamo trattando del bilancio preventivo o del conto consuntivo. Se io capisco e in questi casi, l'ho detto prima, la Giunta intera è presente e tutti si sono preparati, quando si fa il bilancio preventivo o c'è il conto consuntivo, perché si fa una disanima generale della vita amministrativa della città, quando si porta una variante del bilancio, fosse anche magari un caso voluto dalla legge che si debbano stornare dei fondi per poche migliaia di lire, allora quello diventa oggetto di discussioni talmente allargata per cui si viene a parlare di tutta la vita dell'Amministrazione? No, io su questo non sono d'accordo, perché esistono altri strumenti. Lo stato di attuazione è in termini contabili, ho capito, ma scusate noi non possiamo parlare di tutto ogni volta, ogni volta che si fa una variazione di bilancio viene preso come motivo per mettere in discussione tutto quello che si fa; non è metodologicamente possibile, anche perché quando c'è il bilancio abbiamo qui pacchi di documenti e abbiamo presenti anche tutti i dirigenti, perché con tutta la buona volontà, ripeto, non si possono avere i dati a menadito, sulla storia del Censimento io i numeri non me li ricordo, per fare un esempio mi dica lei se io o chiunque di noi si può ricordare i numeri a memoria. Quindi, mentre capisco che si chiedano dei chiarimenti, mentre capisco che si facciano osservare anche che magari sono degli errori materiali, perché succede quando si scrivono i numeri, può capitare, non capisco invece quando ci si addentri in argomenti estremamente particolari e specifici che non sono oggetto specifico di quello che è all'ordine del giorno oggi per quanto riguarda una variazione di bilancio. Lo stato di attuazione, la relazione è stata presentata, e allora se è stata presentata, mi perdoni Consigliere Airoidi, lei ha avuto, come tutti gli altri Consiglieri Comunali che l'hanno consultato, lei ha avuto una relazione nella quale si dice lo stato di attuazione è questo, e questa relazione è stata fatta da tutti gli uffici, sono tenuti a farlo, e dice alla data tale lo stato di attuazione è questo. Allora, chiedere qualche cosa che specifica ulteriormente lo capisco, ma da lì venire poi dopo a passare a cose che con lo stato di attuazione non hanno nulla a che fare mi sembra metodologicamente scorretto, non è riferito a lei perché lei non ha parlato su questo argomento. Ma scusi, Consigliere Airoidi si stava parlando di un altro argomento, era un altro argomento, si stava parlando del Teatro, mi scusi, ma allora adesso io faccio le mie comunicazioni e parlo 5 ore, le parlo dell'universo e lei non può neanche replicarmi; lo spostamento del Teatro, tra l'altro mi ricordano perché forse non sono stato abba-

stanza attento, la questione di ulteriore spazio del Teatro magari su quello si è intrattenuto anche il Consigliere Gilarboni, giustamente, che ha fatto anche una provocazione dicendo perché non lo portiamo, c'è già il Teatro pronto eccetera. Ma lì si stava parlando del Teatro, e quando si parla del Teatro posso capire che si faccia un discorso più ampio. Scusate ma qui lo stato di attuazione dei programmi è quello che risulta dalla relazione, se ogni volta che invece si arriva per una variazione di bilancio dobbiamo parlare di tutto, a me non risulta e sono andato a controllare i verbali dei Consigli Comunali di dieci anni precedenti l'inizio di questa Amministrazione, non mi risulta che in sede di variazione di bilancio ci siano mai stati scritti a verbale più di 2 o 3 pagine oltre quella che era la relazione dell'Assessore; evidentemente allora le usanze erano diverse, ci siamo abituati anche a queste, tant'è vero che le risposte credo le abbiamo date tutte, non so se tutte in maniera perfettamente bene. Faccia un'interpellanza. Non lo so, non le ha risposto l'Assessore? Le ha risposto, allora non ha sentito che riguarda l'anno 2001, glie lo ha detto 2 volte che riguarda il 2001, non l'ha sentito? Era fuori, scusi Consigliere, fa l'intervento, dopo quando le rispondo va fuori, glie lo ha detto 3 volte che riguarda l'anno 2001. L'anno gli è stato risposto 3 volte, anno 2001.

SIG. ARNABOLDI ANGELO (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

Ho chiesto da chi, la provenienza. Perché a me risultava che i fondi e i riparti venivano sbloccati dopo aver fatto quello che ho detto prima, cioè l'accordo di programma, Comune, distretto, il piano, le linee programmatiche e politiche, altrimenti non vi diamo una lira, a me risultava questo in diverse riunioni alle quali ho partecipato. Prendo atto che non è stato così, di fronte all'accordo che non esiste sono arrivati lo stesso questi denari del 2001.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori possiamo proseguire per cortesia? Aveva chiesto la parola il Consigliere Airolidi.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Io mi trovo costretto a intervenire su quanto ha appena detto il signor Sindaco, perché non vorrei che i cittadini che ci stanno ascoltando da casa tendessero a fare confusione; non sarà forse stato questo l'obiettivo del signor Sindaco ma ho l'impressione che questo rischio si corra. Noi questa sera stiamo esaminando congiuntamente su richiesta

dell'Assessore al bilancio due punti, uno che recita variazioni al bilancio di previsione esercizio 2002, 4° provvedimento, potrebbe essercene un 5°, un 6°, un 10°, questo dipende dall'Amministrazione, mi perdoni signor Sindaco, quindi questo punto può essere portato in Consiglio Comunale il numero di volte che l'Amministrazione lo ritiene opportuno, e quindi riguarda una quantità di materie strettamente limitato e circoscritto, che comprendono e costituiscono il provvedimento stesso, ma discutiamo congiuntamente il punto n. 4, che parla di stato di attuazione dei programmi e verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, punto previsto dalla legge da portarsi in Consiglio Comunale una volta l'anno. Ora, io credo che parlare di un qualsiasi argomento amministrativo in relazione a questo punto, difficilmente signor Sindaco possa essere considerato fuori luogo. Lei ha citato una relazione, benissimo, questa relazione fatta dagli uffici, ritenuta probabilmente opportuna, probabilmente esaustiva da parte dell'Amministrazione potrebbe essere ritenuta non altrettanto esaustiva da uno o più Consiglieri che chiedono delucidazioni, che chiedono approfondimenti, che chiedono di avere informazioni su ulteriori argomenti. Allora sotto questo profilo dichiarare che ci sono degli argomenti che non sono riconducibili a questo punto all'ordine del giorno mi sembra voler chiudere la bocca ai Consiglieri. Allora siccome non credo che questo sia l'obiettivo del signor Sindaco lo invito a non fare affermazioni di questo tipo. Purtroppo dobbiamo prendere atto, e io invito a prendere atto questa sera il Consiglio Comunale intero e non solo la minoranza, che noi scontiamo ormai da troppo tempo un problema di gestione di questo Consiglio Comunale, e così non possiamo andare avanti. Io credo che su questa cosa, al di là degli schieramenti, il Consiglio Comunale un ragionamento lo debba fare. Al Presidente Lucano non possiamo più riconoscere le attenuanti di uno che ha appena iniziato, oramai fa il Presidente dei questo Consiglio dall'inizio di questa Amministrazione; e viva Dio, bisogna imparare a distinguere il merito dal metodo, bisogna fare in modo che il Regolamento, ancorché costruito come un vestito su misura del Presidente Lucano non chiuda la bocca ai Consiglieri di minoranza tutte le volte che tentano di entrare nel merito di un argomento per capire e per poter interloquire con i cittadini. Allora è chiaro che questa Amministrazione, questa maggioranza hanno tutto il diritto di mantenere alla Presidenza di questo Consiglio la persona che più ritengono opportuna, io però invito a fare un ragionamento serio e approfondito su questo argomento, e dichiaro già da ora la disponibilità del centro-sinistra a ragionare, ma ragioniamoci, così signori non possiamo più andare avanti. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono stato chiamato in causa, un attimo solo. Ringrazio il Consigliere Airoidi delle gentilissime parole, devo rammentare però che probabilmente devo riconoscere una certa predisposizione alla divinazione, probabilmente ha una sfera di cristallo, non lo so, perché nella prima seduta di Consiglio Comunale, proprio in questo Teatro, lei aveva già detto che io non ero idoneo. Questo è stata proprio una divinazione, perché non conoscevo i Regolamenti e non potevo esserne a conoscenza; non ho capito su cosa si basasse questa sua illazione. D'altra parte io sto cercando di far rispettare un Regolamento che è stato costruito non sulla mia persona, ma una idonea ed apposita Commissione, nella quale ha brillato proprio, ed ha brillato molto, proprio la sua totale assenza, mi sembra che sia venuto una volta sola. Mi faccia parlare, lei faceva parte della Commissione, questa è la verità; lei è stato assente ed è stato sostituito solo molto tardivamente dal Consigliere Porro. Per cui lei non può accusare questo Regolamento di non essere idoneo o di essere stato costruito su di me, ma può guardare anche i suoi propri errori, perché avrebbe dovuto subito, sapendo di non poter seguire la Commissione, rinunciare. Adesso prima della sua replica passo la parola all'Assessore Renoldi, poi le darò la parola per fatto personale, se no non andiamo più avanti.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Io vorrei chiedere a tutti di porre fine a questa polemiche che mi sembra sostanzialmente sterile se fatta in questa sede; parliamone e discutiamone ma in altra sede. Sono molto dispiaciuta del fatto che la mia richiesta di discutere congiuntamente i due punti abbia destato tutto questo putiferio; mi sembrava più che ovvio e più che normale fare appello al buon senso di tutti i presenti in modo che si potessero discutere assieme due punti dell'ordine del giorno che comunque sono strettamente collegati e connessi l'uno con l'altro. E' quasi più difficile discuterli disgiuntamente che insieme, però se devono sorgere queste polemiche, 5 minuti più 5 minuti, se ci devono essere problemi, allora chiedo scusa se ho fatto un errore, vi garantisco che la prossima volta faremo un discorso molto meno produttivo dal punto di vista del lavoro che si può fare, discuteremo disgiuntamente i due punti, ognuno avrà i suoi tempi e non andremo a questi livelli che, permettetemi, mi sembrano abbastanza bassi per il nostro Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Airolidi per fatto personale.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Margherita)

Grazie Presidente. Io mi trovo ancora costretto ad intervenire su quanto lei ha detto per un motivo molto semplice, non per giustificare la mia assenza alla Commissione di cui lei ha parlato, perché i motivi personali e familiari non sono da giustificarsi qua dentro, volevo però sottolineare una cosa, che al di là della presenza mia, che sento questa sera il Presidente riteneva assolutamente indispensabile, non la ritengo io assolutamente indispensabile tant'è vero che chi mi ha sostituito lo ha fatto sicuramente in maniera egregia, chi mi ha sostituito ha fatto esattamente lo stesso lavoro che avrei fatto io. Qual è stato il risultato? Il risultato è stato che qui dentro questo Consiglio Comunale non ha approvato praticamente nulla delle proposte che il rappresentante del centro-sinistra qualunque esso sia - Airolidi o Porro - ha portato all'interno della Commissione e anche all'interno del Consiglio Comunale. E quindi caro Presidente, quando io dicevo che lei affermava il falso intendeva proprio dire che affermava il falso, perché andandosi a rileggere il verbale del Consiglio Comunale in cui il Regolamento a cui lei ha fatto cenno e che io ho definito un abito su misura per lei è stato approvato, ci si rende esattamente conto di quanto io ho detto. Le proposte mie, del Consigliere Porro, o della Consigliera Leotta, che erano rappresentanti momenti diversi del centro-sinistra, peraltro a verbale evidentemente, non sono più state prese neppure in considerazione. Quindi ci fosse stato anche il Padreterno a rappresentare il centro-sinistra lei non l'avrebbe preso in considerazione caro Presidente. Sinceramente io non so cosa farci, ma haimé il triste e drammatico risultato è questo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio comunque, lei dice che io dico falsità e io dico che le falsità le dice lei, mi dispiace. Adesso continuiamo col Consiglio Comunale per cortesia. Prego.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Io credo di dovere una risposta al Consigliere Arnaboldi, anche perché altrimenti introduciamo delle puntualizzazioni. E' vero che stiamo parlando, come ricordava prima l'Assessore al Bilancio, di un trasferimento ministeriale, certo, i fondi della 328 sono fondi statali, punto, che poi

la Regione, che poi l'ASL, che poi che poi. E' evidente che per poter avere questo mandato, che ci arriva dallo Stato, l'ASL, che è l'organo di controllo della Regione Lombardia, ragionando in termini distrettuali, l'ASL ha voluto una sorta di dichiarazione d'intenti, quello che lei definisce un atto politico ma che non è definitivamente un atto politico, ma un atto di indirizzo, da parte della rappresentanza distrettuale, sulla scorta del quale documento di indirizzo ha liberato, stante l'urgenza, visto che erano denari già del pregresso, l'assegnazione di queste risorse. Mi pare che lei fosse al corrente, anche perché persone a lei note hanno partecipato a queste riunioni, quindi non andiamo a raccontarci niente che non ci sia di lecito o tranquillamente dibattuto a verbale in quel del Comune di Gerenzano.

Allora, certo che rispetto ai piani di zona e rispetto alla sua problematicità, nel momento in cui l'Amministrazione dovrà portare avanti atti che saranno di competenza del Consiglio Comunale, sicuramente non mancheremo di dibatterli, di approfondirli e quant'altro. Al momento non c'è niente che sia da portare a livello di Consiglio Comunale.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni, una replica, non mi ricordo se ha parlato prima, scusa. Devo dire però una cosa sinceramente, che sono d'accordo sulla impossibilità di fare altri Consigli Comunali in questa situazione, perché a voi verrà male al collo, però anche a me a cercare di guardare in giù non si riesce.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Ma poi costa 2 milioni e mezzo una sera di apertura di questo Teatro, per cui risparmiamoli volentieri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sì, a parte risparmiamoli volentieri, ma poi effettivamente sono d'accordissimo con i Consiglieri che si sono espressi in modo negativo, perché effettivamente non si riesce a farlo qua, è una cosa assurda. Prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Faccio il mio intervento duplice, sul punto 3 e punto 4. Inizio dal punto 4 per quanto riguarda una frase che mi ha lasciato con qualche paura, è una frase che sta dentro una relazione del dottor Fogliani, in fondo a tutta la relazio-

ne, che dice: "Per quanto riguarda i trasferimenti statali è doveroso segnalare che ad oggi non risulta comunicato l'ammontare esatto di tutte le singole voci", e questo francamente mi sembra stupefacente che al 30 di settembre lo Stato efficientista, il signor Berlusconi non abbia comunicato ancora quant'è l'entità del trasferimento, e quindi stasera ci fa votare un qualcosa che magari domani mattina cambia perché cambia qualcosa, perché per raddrizzare le sorti dello Stato comunque qualche cosa poi troveranno anche da riversare sugli Enti locali, come del resto è già stato pubblicato sulla stampa. Fine dell'intervento sul punto 4.

Punto 3. L'altro problema che mi nasce è riguardo una variazione sul fronte delle uscite, che forse è la più consistente, adesso non ricordo, che riguarda l'Ente morale. Stasera ci viene proposto di variare il nostro bilancio di una somma pari a 247.520 euro, che vuol dire un + 26% rispetto alla previsione iniziale di bilancio. Allora io mi chiedo: è un problema di incapacità previsionale, e di fare quindi la previsione, di incapacità previsionale di fare la previsione da parte dell'Ente morale, o c'è qualche altro problema? Perché le motivazioni portate dall'Assessore in apertura, pur comprensibili, non mi sembra che possano dare un risultato di 247.000 euro. Allora siccome dell'Ente morale ogni tanto si vocifera qualcosa, arrivano voci strane, la gente ne parla, mi sembra il caso che forse sia arrivato il momento di fare un po' di chiarezza su questo Ente morale, perché si sentono tra i muri litigi, incomprensioni tra Presidenti e Amministrazioni Comunali, si sentono incomprensioni e litigi tra Direttori, Segretari e Amministrazione Comunali, con conseguenti sostituzioni naturalmente, si sentono rumori sulla gestione del personale, rumori su ricchi contratti di consulenza, problemi di spostamenti di insegnanti senza logica e senza tener conto della continuità didattica, per cui mi chiedo se queste cose che io ho detto, è per questo che c'entra con il punto all'ordine del giorno, poi producono questi effetti sul nostro bilancio. Allora la mia richiesta, proprio per non polemizzare in maniera sterile ma per entrare in questo problema che giudico che non possa andare più avanti così, è di richiedere all'Assessore o eventualmente anche all'Assessore Banfi, visto che poi le scuole materne competono anche a lui, una riunione congiunta tra l'Assessore al Bilancio, l'Assessore ai Servizi Educativi, il Consiglio di gestione dell'Ente, e i capigruppo di tutto il Consiglio Comunale. Penso che questo sia l'unico modo serio di affrontare il problema, perché francamente noi non accettiamo che ci sia una incapacità previsionale del 26% su una posta, a meno che l'Assessore mi dica che le motivazioni che ha detto lei prima coprono 20.000 euro, e gli altri 220.000 sono motivate da qualcos'altro. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio. Assessore prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Mi sembra di avere detto molto chiaramente Consigliere Gilardoni, e poi magari l'Assessore Banfi vuole ulteriormente esplicitare, ampliare la risposta alle sue domande, che i motivi che hanno portato a questa variazione di bilancio sono molteplici. Il primo motivo che mi sembra di avere detto è stato: sono stati riparametrati e ricalcolati i pasti da erogare a favore delle scuole materne. Se la sua domanda è "vuoi ammettere una volta per tutte che è stata sbagliata la previsione sui pasti?" io non ho nessun problema nel risponderle sì, è stata sbagliata la previsione sui pasti, sono stati fatti degli errori. In prima battuta le variazioni di bilancio esistono proprio per far fronte a questo tipo di problematiche, facciamo la variazione di bilancio. Se poi, oltre a questo errore di previsione nel numero dei pasti, aggiungiamo le ulteriori motivazioni che le ho fatto presente, e che ricordo molto velocemente: due sezioni in più, per cui costi maggiori per il personale, per cui arredi. E' inutile fare questa faccia di compatimento come dire vieni a raccontarmi un sacco di storie, sto dicendo quali sono le motivazioni che hanno portato alla variazione di bilancio. Vogliamo dare poi un peso specifico ad ogni voce? Possiamo anche farlo, però nei 247.000 euro c'è il discorso dei pasti, c'è il discorso delle sezioni in più con il conseguente maggior numero di educatrici, assistenti, personale vario, spese di manutenzione, spese operative e tanto quanto. Abbiamo parlato della ludo-scuola, una settimana in più, gli allievi sono passati da 80 a 130; certo, non peseranno 400 milioni questo tipo di spese, però anche loro fanno la loro parte. L'asilo di via Fabio Filzi è stato lasciato perché piccolo, adesso sono al Collegio Arcivescovile, pagano un affitto, sono tutte spese che rientrano dentro la variazione di bilancio che è obiettivamente cospicua. Ci sono stati tre dipendenti delle vecchie scuole materne che adesso sono passate in carico al Comune, lo stipendio continua a pagarlo credo la scuola materna. Mettiamole tutte assieme e ci rendiamo conto che comunque i conti tornano, tutto qui.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La replica del Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Siccome penso di dire una cosa corretta nell'affermare che per ognuno di noi è impossibile rendersi conto di quanto tu hai detto, non in termini di credibilità ma in termini proprio di fisicamente comprendere quanto è imputabile a una scelta piuttosto che ad altre e fare le somme per arrivare a. Ritengo che ancor di più, anche perché abbiamo poi o 5 o 3 minuti, per cui non abbiamo tanto tempo per comprendere, per spiegarci e per capire quello che vogliamo dire, la richiesta di fare il punto sulla situazione dell'Ente morale sia una richiesta che spero possiate accogliere e spero che anche i Consiglieri di maggioranza abbiano questo interesse a fare questa riunione con gli Assessori di riferimento e con il Consiglio di gestione in modo che le cose siano più chiare e che le voci di corridoio non divengano invece un qualcosa su cui poi si fa la politica. A me interessa fare la politica in termini di progetto, penso che il Sindaco lo possa testimoniare, quando lui era Presidente dell'Ente morale e quando parecchie delle iniziative che adesso si stanno prendendo erano già sul tavolo di progetto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente morale. Per cui io voglio creare un tavolo dove ragioniamo insieme, spero che questa proposta possa essere accolta, e spero che attraverso questo tavolo tutte queste dicerie possano essere smentite con i fatti e soprattutto con l'informazione corretta, per cui chiedo una risposta rispetto a questa richiesta che ho fatto, che spero francamente possa essere positiva. La dichiarazione di voto è un voto negativo, perché la logica conseguenza del voto negativo dato al bilancio su tutti e due i punti, punto 3 e punto 4.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso una risposta all'Assessore Renoldi, poi all'Assessore Banfi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Consigliere Gilardoni, se la sua richiesta di chiarimenti riguarda, almeno per quello che specificatamente è inerente il mio Assessorato, la composizione specifica della variazione di bilancio della cifra che è andata ad incrementare il capitolo delle scuole materne, io posso tranquillamente considerare la sua domanda una sorta di interpellanza verbale e provvederò per iscritto a dettagliare come è stata composta sostanzialmente questa variazione. Mi sembra un attimino esagerato andare a chiedere un incontro con Assessori, con Consiglieri, con dirigenti delle scuole materne sulla

base dei cosiddetti rumors di corridoio. Allora riceverà per iscritto il dettaglio, così come è sempre stato fatto per le variazioni di bilancio, del tipo di costi che sono andati a porre la necessità di incrementare il capitolo.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Però gli incrementi derivano da scelte, io voglio capire le scelte. Scusami Presidente, hai ragione. Gli incrementi derivano da scelte, a me non interessa se è stato speso un milione da una parte piuttosto che 250 euro da quell'altra, io voglio capire il perché si è arrivati ad una variazione e qual è la scelta che stava dietro.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Allora non posso fare altro che passare la palla all'Assessore Banfi, perché le scelte sulla scuola materna non sono di mia competenza.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Così ci siamo capiti.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

E' già un passo avanti.

SIG. BANFI CLAUDIO (Assessore Scuole)

Penso che la risposta completa l'abbia data il Vice Sindaco Assessore al Bilancio. Io ritengo che francamente l'osservazione che fa il Consigliere Gilardoni sia quanto meno singolare; in questo Consiglio Comunale sono state portate a suo tempo le convenzioni che regolano i rapporti che intercorrono tra il Comune di Saronno, le sue scuole materne e gli Enti gestori delle scuole materne rispettivamente Vittorio Emanuele II e Regina Margherita. La convenzione parla di quali sono i ruoli che deve avere il Municipio e qual è l'autonomia delle singole scuole. Noi abbiamo dei compiti ispettivi, e questi compiti possono essere fatti valere in ambiti ben precisi, assolutamente non c'è uno spazio per la gestione né del personale né della attività didattica, né di quei rumors di cui lei parla. Quando la convenzione verrà violata allora credo che sia più che lecito che l'Amministrazione intervenga; per il resto credo che non si debba dare spazio assolutamente, anche perché lei ha ricordato la politica è fatta di cose più elevate,

l'Amministrazione quand'anche mossa da uno spirito politico deve sapersi anche elevare al di sopra delle piccolezze credo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono finiti gli interventi? Prego, deve rispondere ancora una cosa il signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Prima ho risposto solo che la casa di riposo per non autosufficienti si apre il 7 di ottobre; dovrebbe arrivare venerdì finalmente l'autorizzazione dalla Provincia, per cui la casa di riposo sarà aperta il giorno 7 di ottobre. Ieri sera abbiamo avuto una riunione del Consiglio di Amministrazione, è stato approvato tutto quello che doveva essere approvato per dare inizio all'attività. Colgo questa occasione per dire con molta fermezza e chiarezza che ci sono in giro, non so messe in giro da chi, delle voci non solo a Saronno ma anche negli altri Comuni aderenti alla casa di riposo, che non ci siano posti. La cosa non è assolutamente vera, anzi, come abbiamo constatato ancora ieri sera guardando i numeri, se la Fondazione Focris ha una preoccupazione non è quella di non avere posti, ma di non riuscire a riempirli, perché le domande pervenute sinora non coprono i 108 posti. Addirittura io ho avuto colloqui con i Sindaci di alcuni dei paesi qua intorno, qualcuno addirittura mi ha telefonato per dirmi "sai, avrei bisogno di un paio di posti, ma non ce n'è". Ma chi ha detto questa cosa? Io chiedo a tutti, anche ai Consiglieri Comunali, se vengono a sentire queste cose, che non è vero che non ci sono i posti; a me ieri sera ha telefonato una persona a casa per chiedermi la raccomandazione per mettere una persona lì, e io ho detto la raccomandazione semmai la chiedo io a lei, se ha qualcuno da mandare lo mandi. La realtà è questa. Per intanto si apriranno i primi 32 posti, che sono quelli che servono anche per avere l'accreditamento da parte della Regione, perché occorrono almeno un paio di mesi di funzionamento, dopodiché la Regione dà l'accreditamento, successivamente poi si continuerà sempre con nuclei di 16, fino ad arrivare alla copertura dei 108 posti. Attualmente le domande pervenute non arrivano alla sessantina, quindi da 60 a 108 ne mancano ancora quasi 50; per cui il posto c'è e io mi auguro, come si è detto ieri sera nel Consiglio di Amministrazione, che si riesca rapidamente a far funzionare la struttura nella sua interezza, e quindi con la copertura dei posti, perché ormai l'organizzazione è stata tutta fatta e predisposta per farla funzionare completamente, perché altrimenti avremmo anche seri problemi di bilancio, perché se non riusciamo a coprire

tutti i 108 posti, ma è tutto stato organizzato per una struttura così ed è evidente che ci troveremmo in brevissimo tempo ad avere problemi economici, e spiacerebbe tanto a me quanto a tutto il Consiglio di Amministrazione che per riuscire a far funzionare la struttura senza dover ricorrere ad ulteriori sacrifici a carico dei bilanci dei Comuni aderenti e men che meno con aumento dei costi a carico degli ospiti, ci spiacerebbe dover andare poi ad aprire la struttura anche a Comuni che non hanno assolutamente partecipato a questa iniziativa. Questa è la realtà di oggi, le persone che hanno fatto la domanda sono già state visitate a domicilio dal geriatra e dall'infermiera professionale, che poi provvederanno ad accogliere queste persone mano a mano che vengono inserite nella casa, è tutto un percorso studiato per essere molto preciso sia sotto l'aspetto sociale sia sotto l'aspetto medico, però ripeto, a tutt'oggi c'era ancora qualche Comune aderente di cui non c'era nemmeno una persona avente richiesto il posto.

Per cui, siccome c'è una interrogazione alla quale risponderemo, del Consigliere Airoidi, nella quale faceva riferimento, molte domande sull'apertura, su questo grande bisogno ecc., io adesso dico che questo grande bisogno in questo momento noi non lo vediamo, al punto che ci sono delle preoccupazioni, ed è la realtà, i numeri sono constatabili, basta andare a vedere quello che si è fatto. Al momento non è ancora preoccupante, perché come si è detto la si apre per i primi 32, nel giro di due mesi arriverà l'accreditamento, dopodiché potremmo, inserendone piccoli gruppi giorno per giorno arrivare alla copertura totale, ma oggi come oggi siamo ben lontani dal numero di 108, che è la capienza della struttura. I cittadini che ascoltano sappiano che se la domanda viene fatta, ed ovviamente ci sono i requisiti, perché la casa ha una funzione specifica per persone non autosufficienti, la Fondazione è completamente a disposizione.

Questo l'ho proprio voluto dire perché anche stamattina parlando con due Sacerdoti, anche loro mi hanno fatto il discorso non c'è già più posto. Probabilmente si sono diffuse delle voci errate, perché siccome c'erano grandi liste di attesa per le altre due case di riposo che sono presenti a Saronno, si è confuso il tutto, ma in realtà la struttura c'è e a me dispiacerebbe che non riuscissimo a farla funzionare pienamente, come è attrezzata per poter fare, e devo dire che è venuta una cosa invidiabile forse tanti e forse tutti i punti di vista. Quindi si sappia, a chi ne viene richiesto, di dare pure l'indicazione di rivolgersi alla casa di riposo che oramai è già aperta sotto questo punto di vista, c'è già il personale che raccoglie le domande e che fa tutto quello che deve fare anche da parte amministrativa, si rivolga pure tranquillamente perché i posti ci sono. Certo, per arrivare al numero massimo, sarebbe sufficiente che il

Comune di Saronno richiamasse in Saronno le 48 persone che sono nelle case di riposo esterne, però anche qui non è un discorso che si può affrontare a cuor leggero; sono delle persone che magari sono inserite in altre strutture da qualche anno, dove sono ben ambientate e ben inserite, e non sono certo dei pacchi che si prendono e si portano a Saronno. Quella potrebbe essere l'estrema ratio, ma solo e soltanto se i nostri concittadini che si trovano in case di riposo al di fuori del territorio del Comune di Saronno sono disposti a venire. Io non me la sentirei mai di interrompere un'abitudine ed una consuetudine di vita che dura già da qualche tempo in un altro luogo, dove magari ci si trova bene, per farli venire a Saronno, questo è un discorso che non mi sembrerebbe corretto affrontare. Ma dall'altra parte non mi piacerebbe nemmeno andare a fare qualche accordo con qualche altro Comune, magari un Comune molto grosso come potrebbe essere Milano, per far venire persone per riempire la casa; se noi lo dicessimo a Milano credo che nel giro di due giornate la casa di riposo la chiuderemmo, però verrebbe tradita quella che era l'ispirazione iniziale.

Ecco, io ho una qualche preoccupazione, perché ripeto, i conti devono essere mantenuti, e certamente se non si riesce ad occuparla tutta, i servizi vengono erogati lo stesso, però i costi diventano insopportabili, perché i costi fissi rimangono comunque fissi.

Faccio quindi una raccomandazione a tutto il Consiglio Comunale, siccome capita e qualche volta anche qualche Consigliere mi viene a chiedere, io do la risposta che sto dando a voi. In questo momento non c'è il problema di trovare un letto, ma semmai ci sono forse più letti che richieste, quindi se qualcuno vi chiede venga smentita subito questa voce assurda che comunque è in giro in tutti i Comuni, non soltanto a Saronno, io non riesco a capire come sia potuta succedere una cosa simile, i posti ci sono e la casa di riposo fra due settimane neanche comincerà a funzionare.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Volevo ringraziare il Sindaco per le precisazioni che ha voluto fare questa sera davanti al Consiglio Comunale in merito alla domanda che gli avevamo posto sulla data di apertura e non solo. Volevo chiedere a questo punto: qualora non si riuscisse a riempire la casa di riposo con cittadini saronnesi, che mi pare possano essere la metà, di più?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Saronno ha 68 posti se non ricordo male, 68 su 108.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Per cui, se Saronno avesse potenzialmente più di questi posti, sarebbe possibile inserire tutti gli aventi diritto oltre il numero consentito per Saronno, cioè oltre il 68? Attualmente ci sono una sessantina di domande, per cui è ipotetico che 60 persone possano entrare; qualora solamente la città di Saronno dovesse avere un numero superiore di domande e superasse il 68, possiamo ammettere 70, 85, 90 persone di Saronno.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sì perché ci si mette d'accordo anche con gli altri Comuni, d'altra parte se gli altri non li hanno non posso inventarli. Ci sono queste quote che corrispondono all'impegno che ogni Comune ha avuto anche economicamente, però la natura non può essere piegata alle quote di partecipazione alla Fondazione, quindi se Saronno avesse bisogno di posti in più e qualche altro Comune non l'ha, l'accordo lo si trova all'interno del Consiglio di Amministrazione.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Un'altra domanda. Il personale medico, paramedico, amministrativo, è già stato assunto, ci sono già tutte le figure previste?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' già tutto pronto per 108, in proporzione a 108.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Un'ultima osservazione, ed è una nota di merito che vogliamo fare, e cioè ringraziare il personale che attualmente è in servizio per avere deciso di andare a visitare a domicilio direttamente gli anziani che avevano fatto domanda, perché voi sapete che tutti quelli che hanno fatto domanda, noi almeno come medici lo sappiamo perché abbiamo alcuni dei nostri anziani che hanno fatto domanda e che sono già stati visitati, sono non autosufficienti, quindi l'aver scelto di andarli a visitare direttamente a casa loro oltre tutto è stata ben recepita dall'utenza.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Questa è una cosa che, non per togliere il merito al medico geriatra e all'infermiera, ma quella è stata una scelta di impostazione del servizio, quindi il medico e l'infermiera

sono andati perché nell'organizzazione, approvata dalla Fondazione, si è voluto proprio fare questo passaggio, che non è solo di natura medica, ma anche per la conoscenza dei familiari, i familiari sono già andati a vedere com'è la struttura, insomma, il concetto è che si vorrebbe che questa casa non venisse percepita come il cronicario, ma nei limiti del possibile come una prosecuzione dell'ambiente domestico. Tanto è vero che nella carta dei servizi che abbiamo approvato ieri sera, salvo le osservazioni di un Consigliere di un Comune qua vicino, mentre gli altri tutti hanno ben approvato questa cosa, per esempio l'orario delle visite non c'è, dalla mattina alle 8 fino alla sera alle 21 si potrà andare quando si vorrà; poi si consiglierà che in certi momenti è meglio di no, quando magari c'è il medico che sta facendo la visita, o ci sono dei prelievi o delle attività di carattere anche paramedico o terapeutico è meglio di no, ma sarà anche possibile per i familiari stare lì tutto il giorno e mangiare lì. Sono stati concepiti dei servizi che non è facile trovare ovunque, il servizio del barbiere, il giornalaio, il bar, che peraltro alcuni sono richiesti dai parametri regionali, ma si vorrebbe rendere questa struttura il più possibile come una prosecuzione della vita a domicilio, che però là non può continuare perché ci sono delle necessità di assistenza quasi ospedaliera che in casa non si può più avere. Quindi effettivamente il personale è stato anche formato in questo modo, per un approccio il più possibile umanizzato ed umanizzante, questo è lo scopo. E' per quello che io prima ho detto, anche con un po' di amarezza, che in questo momento siamo rimasti tutti, anche ieri sera, piuttosto perplessi sul fatto che non ci sia stata almeno al momento la rispondenza che avremmo immaginato. Può darsi che la casa si debba far conoscere di più, forse magari deve cominciare ad entrare in funzione, di modo tale che si percepisca come effettivamente viene reso il servizio, adesso è tutto ancora o quasi sulla carta, perché non ci sono ancora gli ospiti, però effettivamente è un concetto strano. Un Comune che aderisce alla Fondazione aveva in animo di costruire un'altra casa di riposo, dopo queste notizie che abbiamo visto e che abbiamo analizzato ci sta ripensando, perché effettivamente, rispetto soltanto non dico a quando fu concepita questa istituzione perché sono passati 15 anni e sono veramente tanti, però anche rispetto soltanto a qualche anno fa evidentemente la situazione è cambiata. Il solo fatto che oggi molti anziani, anche se sono in condizioni difficili possono continuare a vivere in casa perché hanno la possibilità di avere un'assistenza domestica in casa, ha reso anche economicamente meno appetibile una soluzione come questa. Questa è una riflessione che ho fatto, non so se corrisponde pienamente al vero, ma è una delle spiegazioni che penso ci si possa dare. Comunque appena sarà inaugurata vedremo, ri-

peto, non abbiamo ancora incominciato a chiedere ai saronnesi che sono in strutture al di fuori di Saronno se hanno magari il desiderio di venire qua. Io sarei molto prudente su questo passaggio, anche perché non vorrei che si confondesse il desiderio della persona ricoverata fuori Saronno con il desiderio dei parenti che avrebbero maggiori facilità di averli a Saronno piuttosto che averli a qualche chilometro di distanza, quindi bisogna essere molto attenti su questa possibilità di trasferimento. Certo, quando adesso capitano casi che passano dai servizi sociali, è chiaro che non andremo più a cercare altrove, sarà direttamente qui a Saronno. Questa è la situazione che presenta alcuni lati abbastanza stupefacenti, la struttura comunque è veramente molto bella, spero proprio che la si possa utilizzare fino in fondo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Quando si parlava di questa situazione nella Commissione allora dei Servizi Sociali, si diceva della grande difficoltà di trovare personale. Sono molto curioso di sapere dove l'avete trovato, di che origine è.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Qui ci vogliono ore. Sono perfettamente in grado di rispondere, in ogni caso il personale è stato trovato, grossa parte dei servizi sono stati appaltati, il personale infermieristico dipenderà invece direttamente dalla Fondazione, come anche i medici; ovviamente il servizio di pulizia, le cucine la gara d'appalto l'ha vinta la Pellegrini, che è la stessa della cucina centralizzata lì, gli altri servizi saranno fatti da una Cooperativa, qui potrebbero il Consigliere Forti e l'Assessore Cairati che sono stati delegati dal Consiglio di Amministrazione a seguire questa fase, e comunque sarà una Cooperativa, che peraltro è già nota al Comune di Saronno perché collabora per molti altri servizi, quindi la scelta che è stata fatta dal Consiglio di Amministrazione è stata quella, almeno in questa fase iniziale, di non procedere all'assunzione diretta perché ci sarebbero stati davvero dei problemi.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

L'obbligo era di contratto di assumere il personale attraverso le domande che in maniera copiosa erano affluite in Comune, quindi il personale della zona.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, adesso ritorniamo all'ordine del giorno. Consigliere Busnelli, ha già parlato e replicato.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

No, io non ho affatto replicato, attendo una risposta dall'Assessore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non ha ancora replicato, va bene, d'accordo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Scusi, io non ho ancora replicato. Attendevo una risposta dall'Assessore Cairati al quale ho chiesto a fronte di un'entrata di 266.000 euro quale contributo Fondo nazionale ex legge, 179.000 pari al 70% interventi per le politiche sociali. Vorrei sapere gli altri 87.000 euro sotto quali voci sono andati a finire perché qui non riesco a leggerli. Grazie.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

Come lei ha intuito la parte preponderante rappresenta quel famoso 70%, quindi glie lo confermo. Il 30% lei non lo può trovare in maniera speculare in questo modo, perché come le stavo dicendo questo 30% è una parte che è già stata comunque riassorbita all'interno delle varie poste di bilancio, indirizzata sui vari servizi che nel frattempo hanno avuto, a seguito di questo ingresso, maggiori implementazioni nel corso dell'anno, le ritroviamo concentrate.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo proseguire signori? Possiamo passare alla votazione? Consigliere Mazzola.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Un breve intervento. Sarà molto breve in quanto rimarremo nell'ambito dei due punti all'ordine del giorno, anche se devo dire che apprezziamo la disponibilità mostrata dalla Giunta e dal Sindaco a rispondere a tutte le domande di stasera. Entrando nel merito dell'ordine del giorno volevamo sottolineare come queste variazioni di bilancio altro non sono che una dimostrazione della dinamicità di questa Amministrazione, che sa essere attenta e al passo con l'evoluzione della città e dei suoi bisogni, che sono sempre più mutevoli con l'andare del tempo, e questa è dimostrazione di efficacia. Il fatto poi che, come dice al punto 4, rientriamo sempre con un equilibrio del bilancio, è dimostrazione di efficienza. Questo ci dà la tranquillità anche per il futuro della solidità e della bontà di quanto sta portando avanti l'Amministrazione. Il fatto poi che per cercare una critica si debba arrivare a portare in questa sede il sentito dire o le voci di corridoio, come è stato detto con una parola d'effetto, i "rumors", vuol dire che le variazioni di bilancio e il mantenimento degli equilibri sono trasparenti e i conti sono in ordine. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, possiamo passare alla votazione. Punto 3, variazione al bilancio di previsione esercizio 2002, 4° provvedimento: parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Vi ringrazio. Immediata esecutività: parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Punto 4, stato di attuazione dei programmi e verifica mantenimento degli equilibri di bilancio: parere favorevole? Contrari? Astenuti?

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 25 settembre 2002

DELIBERA N. 75 del 25/09/2002

OGGETTO: Rinnovo convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Volevo fare un'osservazione d'ordine, non so come definirla. Nell'ultima riunione del Comitato di Presidenza ci è stato ricordato, con una mozione da parte di un Consigliere di maggioranza, che i lavori finiscono a mezzanotte. E' stata una discussione lunga relativa ad altre cose, però io ero uno di quelli che aveva contestato questa interpretazione rigida, ma non ho avuto risposte positive in questo senso, chiedo l'applicazione del Regolamento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Pozzi, io sono d'accordissimo con te su questo, infatti stavo dicendo che il piano diritto allo studio, ho chiesto all'Assessore Banfi, non esistono scadenze precise, non esisterebbe anche per il rinnovo alla convenzione fra Comuni, però non vorrei che questo causasse dei problemi a situazioni di disagio, perché si parla di inserimento al lavoro di soggetti in situazione di disagio, per cui è un rinnovo della convenzione, non ritengo che sia un argomento eccessivamente lungo, però non metterlo in approvazione stasera vuol dire rischiare di creare dei problemi a persone che hanno effettivamente grosse necessità di inserimento lavorativo.

La proposta è di rimandare il punto 5 ad un successivo Consiglio Comunale, e di fare il punto 6, proprio per motivi di ordine sociale, mi sembra essenziale. Prego Fragata.

SIG. FRATAGA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Volevo fare una piccola precisazione riguardo a quello che è successo l'ultimo Consiglio di Presidenza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' d'accordo Pozzi adesso.

SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)

Comunque la questione della mezzanotte riguardava comunque eventuali sopravvenuti punti all'ordine del giorno, non il deliberativo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No Fragata. Bene, allora passiamo al punto 6. Il punto 6, se volete iniziare una discussione o lo poniamo in votazione? Poniamo in votazione il rinnovo della convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio Inserimento Lavorativo: parere favorevole per alzata di mano? La votazione è unanime. Immediata esecutività: parere unanime. E' stata la cosa più veloce che sia mai accaduta in questi anni. Buona notte, il Consiglio è sciolto.